



CARITAS
DIOCESANA CARPI



CARPI



recuperandia



PORTA APERTA
MIRANDOLA

CARITAS CARPI - PORTA APERTA CARPI
RECUPERANDIA - PORTA APERTA MIRANDOLA

RAPPORTO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ

A N N O

2016



CARITAS DIOCESANA DI CARPI

“RAPPORTO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ ANNO 2016”

SOSTEGNO ED ANIMAZIONE DELLE CARITAS PARROCCHIALI

PERCORSO DI FORMAZIONE PERMANENTE

Anche quest'anno la Caritas diocesana ha sostenuto l'operato delle Caritas parrocchiali, curandone l'accompagnamento attraverso un percorso di formazione permanente, articolato in diversi incontri durante l'anno pastorale. Il percorso ha come obiettivi il confronto e la riflessione condivisa su tematiche rilevanti per il servizio quotidiano accanto ai poveri, oltre che la costruzione di un orizzonte comune, pur nella specificità di ogni realtà parrocchiale.

Nell'anno 2016 sono stati organizzati i seguenti momenti formativi:

Ciclo di incontri sulla **“Laudato Si”** sulla cura della casa comune, realizzati all'interno della Scuola di Formazione Teologica Diocesana, in collaborazione con il Centro Missionario Diocesano, la Commissione Migrantes e l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Sociale del Lavoro.

- Primo incontro - giovedì 18 febbraio ore 20.30
S.E. Mons. Francesco Cavina, Vescovo della Diocesi di Carpi
Introduzione e approfondimento del capitolo I della lettera enciclica
- Secondo incontro - giovedì 25 febbraio ore 20.30
P. Adriano Sella, missionario del creato e dei nuovi stili di vita, coordinatore a Padova della Rete Interdiocesana Nuovi Stili di Vita
Approfondimento del capitolo V e VI della lettera enciclica e rilettura in termini di nuovi stili di vita.
- Terzo incontro - giovedì 03 marzo ore 20.30
Prof. Davide Rondoni, Poeta
Approfondimento del capitolo II e III della lettera enciclica
- Quarto incontro - giovedì 10 marzo ore 20.30
Prof. Franco Mosconi, docente di economia Industriale presso l'Università degli Studi di Parma
Approfondimento della lettera enciclica nella visione economica attuale

- **02 Aprile 2016:** formazione sul tema del lavoro, organizzato insieme alla pastorale sociale e del lavoro, dal titolo *“Accogliere, Orientare, Creare Opportunità”*. Intervento di Don Ottorino Rizzi - direttore della pastorale sociale e del lavoro di Imola - su *“Accogliere chi vive la fragilità lavorativa - l'approccio pastorale della Chiesa per una relazione d'aiuto efficace”*; relazione di Maria Rosaria Molaro - operatrice dell'orientamento lavorativo - su *“Orientare chi è senza lavoro: strumenti per sostenere le ricerche di lavoro”, e l'intervento/testimonianza dell'associazione Occupiamoci di Bologna”*.
- **13 Novembre 2016:** incontro di formazione dal titolo *“Il povero nutre la mia vita” Come le povertà, le debolezze, le fragilità ci arricchiscono?”*.
L'incontro presso la Parrocchia di Rovereto s/s è iniziato alle h.15,30 con l'adorazione eucaristica, e a seguire la riflessione e testimonianza di Sr. Angela Bertelli - missionaria saveriana -.
- **23 Dicembre 2016:** pranzo dell'amicizia presso la Parrocchia di S. Francesco a cui sono stati invitate le caritas parrocchiali, i parroci, Porta Aperta Carpi e Mirandola e Coop. Il Mantello.

La Caritas diocesana è inoltre disponibile ad animare la parrocchia attraverso incontri formativi, di riflessione e di condivisione insieme ai volontari delle Caritas parrocchiali, ai gruppi giovanili, alle associazioni, ai catechisti, ai bambini o alle famiglie. Nell'anno 2016 la Caritas diocesana ha incontrato alcuni gruppi giovanili e di catechismo delle parrocchie della Diocesi.

FONDO SALUTE

Il progetto finanziato dalla Custodia del Sacro Convento di Assisi, iniziato nell'anno 2015, è stato rinnovato anche per tutto l'anno 2016, con il sostegno alle spese sanitarie avviato con la Quaresima di Carità 2014.

La grande partecipazione delle Caritas parrocchiali al progetto conferma il bisogno di intervenire su una categoria di spesa così importante per il benessere delle famiglie, ma spesso sacrificata a causa delle difficoltà economiche. Il progetto ha come finalità quella di fornire alle Caritas parrocchiali, detentrici della relazione con le persone, uno strumento economico in più per sostenere le spese sanitarie delle famiglie in difficoltà.

Nel 2016 hanno aderito al progetto 20 parrocchie (Duomo, San Nicolò, Quartirolo, Santa Croce, San Bernardino, Cortile, Limidi, San Giuseppe, Fossoli, Novi, Rolo, Rovereto, Concordia, San Possidonio, Fossa, Mortizzuolo, Panzano, Sant'Antonio in Mercadello, Vallalta, Budrione), insieme a tre associazioni diocesane (Porta Aperta Carpi, Porta Aperta Mirandola e Centro di Aiuto alla Vita di Carpi), oltre ad Agape di Mamma Nina e l'Associazione S. Vincenzo di Carpi.

Nell'anno 2016 sono stati rimborsati alle famiglie accompagnate dalle Caritas parrocchiali e dagli enti sopra riportati, previa regolare documentazione attestante le spese sanitarie sostenute, la somma totale 26.000Euro, con la conclusione del finanziamento da parte del Sacro Convento di Assisi.

Il fondo è stato rinnovato anche per tutto l'anno 2017.

“PROGETTO SCUOLA” A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Il “Progetto Scuola” parte dalla consapevolezza che anche la povertà culturale e la mancanza di opportunità educative sono un bisogno su cui intervenire.

Il progetto favorisce l'integrazione scolastica attraverso l'attivazione di percorsi educativi significativi e il sostegno nell'acquisto di materiale scolastico e libri di testo. Le spese riconducibili all'istruzione sono infatti una voce importante nel bilancio delle famiglie, che non sempre trovano le risorse per far fronte a tutte le spese legate alla scuola. Questo può creare difficoltà, differenze, ed esporre i ragazzi a richieste che rendono già in partenza più faticoso il loro percorso di studio.

In particolare il progetto si articola nelle seguenti azioni:

- *Sostenere l'integrazione scolastica di minori appartenenti a famiglie in difficoltà, attraverso un contributo alle rette scolastiche. Sono 9 le parrocchie che hanno aderito al progetto, per il quale nell'anno 2016 sono stati stanziati 20.090 Euro*
- *Contribuire alle spese che le famiglie sostengono per i libri di testo e per il materiale didattico, per conferire gli strumenti necessari al percorso scolastico e combattere la dispersione e l'abbandono degli studi. Hanno aderito al progetto 14 parrocchie e i due centri d'ascolto diocesani di Porta Aperta Carpi e Mirandola e l'Associazione S. Vincenzo di Mirandola. Nell'anno 2016 sono stati erogati complessivamente 6.011 euro per questa voce del progetto.*
- *Contribuire alle spese per il trasporto scolastico che le famiglie devono affrontare. Hanno aderito all'iniziativa 12 Caritas parrocchiali, che sono state sostenute attraverso l'erogazione di 4.920 euro per l'anno 2016.*
- *Sostenere l'accesso ai centri estivi di minori che appartengono a famiglie in difficoltà economiche. I minori sono stati accolti gratuitamente o a tariffe agevolate. Hanno aderito al progetto 19 Caritas parrocchiali. All'iniziativa sono stati destinati 10.366 euro*
- *Sostegno all'attivazione di percorsi di accompagnamento nello svolgimento dei compiti pomeridiani, attraverso l'accesso al doposcuola e l'inserimento in percorsi per minori con disturbi specifici dell'apprendimento. Hanno aderito al progetto 12 parrocchie e l'associazione Effatà Onlus, con uno stanziamento complessivo di 13.570 euro*

PROGRAMMA ALIMENTARE - QUARESIMA DI CARITÀ 2016

Durante il tempo di Quaresima, la domenica 13 Marzo è stata dedicata alla carità a favore di progetti di Caritas Diocesana. Nel 2016 la colletta ha riguardato il sostegno all'acquisto di generi alimentari, attraverso l'erogazione alle parrocchie della Diocesi di buoni alimentari spendibili direttamente in alcuni dei supermercati di Carpi e Mirandola. Hanno beneficiato dell'intervento 35 Parrocchie, per un totale erogato di 30.000 euro in alimenti ritenuti di prima necessità.

La Caritas diocesana ha inoltre promosso nella parrocchie le collette di raccolta alimenti organizzate dalla Coop in tutti i punti vendita del territorio diocesano il 14 maggio 2016 e il 26 ottobre 2016. Hanno aderito alla colletta 18 parrocchie e le Associazioni Porta Aperta Carpi e Mirandola, in ognuna queste occasioni i volontari hanno portato direttamente nei centri di ascolto e parrocchie circa 550 scatoloni di alimenti donati.

ANIMAZIONE RIVOLTA AI GIOVANI

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Anche nell'anno 2016 la Caritas ha offerto ai giovani l'opportunità di vivere un'esperienza di servizio significativa, dalle forti ricadute educative, attraverso il servizio civile nazionale.

Nell'anno 2016 hanno svolto servizio civile presso la Caritas di Carpi 12 giovani impegnati nel servizio civile nazionale. Le sedi coinvolte erano 7: Istituto della provvidenza per le sordomute, Associazione Venite alla Festa, Associazione Porta Aperta di Carpi, Cooperativa sociale Il Mantello, Agape di Mamma Nina, Parrocchia di Mirandola, Centro di riuso e recupero Recuperandia.

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON LA PASTORALE GIOVANILE "CROCEVIA DI PACE"

Il progetto Crocevia di pace, partito ufficialmente nel mese di ottobre 2014, proseguito nell'anno 2015 e nell'anno 2016, è stato realizzato sul territorio dei Comuni di Carpi, Novi, Concordia e San Possidonio grazie ad un finanziamento di Caritas Italiana, della Custodia del Sacro Convento di Assisi e alla collaborazione fra Caritas Diocesana e Ufficio di Pastorale Giovanile.

Si tratta di un progetto di Educativa di strada rivolto ai gruppi informali di giovani del territorio. Obiettivo del progetto è l'incontro con i ragazzi là dove sono, per farsi accettare, entrare nelle loro dinamiche personali e di gruppo con discrezione e coinvolgerli in proposte educative o in giochi, argomenti o piccole attività da svolgere subito in strada, nelle piazze o nei locali pubblici.

Nell'edizione 2016 il progetto ha rafforzato nuove e vecchie relazioni di ascolto e di conoscenza con i giovani incontrati nei loro principali luoghi di aggregazione, cercando di rivolgere un'attenzione maggiore anche ai giovani del campo Sinti di Carpi, i quali sono a forte rischio emarginazione. Anche i giovani che non hanno concluso il percorso di studio superiore e che tentano di inserirsi nel mondo del lavoro senza risultato sono stati accompagnati attraverso una formazione professionale da spendere a livello lavorativo e un sostegno alla ricerca del lavoro.

Molti sono i giovani incontrati che sentono il peso di contribuire economicamente alla famiglia d'origine, soprattutto dopo la crisi economica che ha visto la perdita del lavoro per molti dei loro genitori. L'obiettivo generale rimane quello di sensibilizzare la comunità diocesana all'incontro con i giovani ed educare questi ultimi alla costruzione di relazioni di qualità affrontando insieme i temi della povertà, della solidarietà e della legalità attraverso attività ludico-formative nei loro principali luoghi di aggregazione.

Sono stati inoltre realizzati percorsi di sostegno scolastico per i giovani del campo Sinti di Carpi.

Sono stati coinvolti nella realizzazione del progetto 10 giovani volontari provenienti da realtà associative diocesane, che hanno affiancato i due educatori nelle attività.

Nell'anno 2016, sono stati incontrati circa 400 giovani tra i 9 e i 18 anni.

LABORATORI SCOLASTICI

Si è consolidato, nel corso degli anni, l'attività di incontro e di dialogo con i giovani attraverso i laboratori scolastici proposti dalla Caritas Diocesana agli istituti secondari di secondo grado del territorio diocesano. La scuola continua ad essere considerata un importante e efficace luogo di sensibilizzazione alle fragilità e alle problematiche che abitano il nostro territorio. La presenza della Caritas nelle scuole superiori della Diocesi rappresenta, in modo sempre più costante negli anni, un'occasione di riflessione e di stimolo per i giovani studenti che attraversano un periodo decisivo per la costruzione della propria personalità e identità sociale.

Durante l'anno 2016 abbiamo incontrato 9 classi prime dell'Istituto Tecnico "A. Meucci" di Carpi per un totale di circa 200 giovani tra i 14 e i 17 anni; 8 classi seconde dell'Istituto Tecnico "Antonio Meucci" e dell'Istituto Professionale "Carlo Cattaneo" di Carpi per un totale di circa 200 studenti di un'età compresa tra i 15 e i 18 anni; 2 classi prime e 2 classi seconde dell'Istituto CFP Nazareno di Carpi per un totale di circa 90 studenti tra i 15 e i 18 anni. Le nostre proposte laboratoriali si sono inserite all'interno del Progetto Intercultura promosso dall'Istituto Meucci e Cattaneo, così come l'evento organizzato il 15 novembre 2016 dal titolo "Lampedusa: l'isola degli sbarchi". Questa iniziativa di Caritas e Progetto Intercultura Meucci, ha visto coinvolte 3 classi (1B, 4H, 5R) per un totale di circa 70 studenti. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento di una testimonianza dalla Diocesi di Fidenza, un'operatrice responsabile dell'accoglienza profughi Progetto SPRAR.

I laboratori proposti dalla Caritas sono i seguenti:

Differenti contro l'indifferenza

Laboratorio che stimola nei ragazzi la riflessione sul concetto di pregiudizio, facendo emergere gli stereotipi che influiscono sulla percezione dell'altro e sperimentando, attraverso esercizi di decentramento, cosa significa essere vittime di stereotipi.

Intrecci

Proposta che approfondisce il tema dell'immigrazione in Italia, per riflettere insieme sulla costruzione dell'identità culturale di ogni persona e sulle difficoltà e ricchezze che l'incontro quotidiano fra diversità culturali comporta.

Le nuove povertà

Il laboratorio mostra la povertà nella sua eterogeneità e ne investiga le cause ultime, oltrepassando il pregiudizio che interpreta il disagio economico unicamente come una responsabilità personale e fornendo dati e numeri che parlano in maniera oggettiva della povertà nel mondo e in Italia. L'incontro offre anche l'occasione per riflettere sulle proprie abitudini di vita e sui propri consumi.

ATTIVITÀ REGIONALE CARITAS EMERGENZA

In risposta al terremoto che nel maggio del 2012 ha sconvolto la vita della nostra Diocesi, Caritas Italiana ha promosso la costruzione di una rete di sostegno attraverso il gemellaggio delle Delegazioni regionali Caritas con le nostre parrocchie.

Così si è riproposto questo metodo anche per il terremoto che ha colpito il centro Italia. La nostra regione è al fianco della regione Marche e il gruppo emergenze della delegazione Caritas Emilia-Romagna ha provveduto dal giorno 30 Ottobre a mandare operatori e volontari in vicinanza e per sostenere gli operatori Caritas marchigiani, anche un operatore di caritas Carpi ha partecipato ad un turno recandosi nei territori della diocesi di Fermo.

RETE E ANIMAZIONE DEL TERRITORIO

Nell'anno 2016 la Caritas diocesana di Carpi ha continuato a partecipare attivamente alle iniziative promosse sul territorio:

Tavolo "La comunità in campo per contrastare la povertà".

Rete di collaborazione territoriale promossa dal Centro Servizi per il Volontariato che promuove la realizzazione di azioni in risposta alle problematiche relative alla povertà e all'emarginazione sociale.

Il 08 Ottobre 2016 è stato realizzato un seminario dal titolo "La povertà è di tutti - Esperienze di rete e di nuove azioni per il nostro territorio", dove sono state invitate tutte le caritas parrocchiali e gli enti che si occupano di povertà. L'incontro ha previsto un momento iniziale di presentazione delle iniziative svolte nel biennio 2013-2015, a seguire gruppi di confronto e proposte, e la conclusione con l'intervento della Prof.ssa Maddalena Colombo Professore Associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'Università Cattolica di Milano, che ha offerto le proprie considerazioni sull'esperienza del tavolo e sui contenuti dei gruppi di lavoro.

Rete "Non giocarti il futuro".

Prosegue la nostra presenza nel tavolo costituito presso il centro di Volontariato dalle associazioni, enti, insegnanti e cittadini singoli del territorio che concorrono a portare avanti una campagna di sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo sia dal punto di vista individuale/familiare, sia da quello collettivo/territoriale rivolgendo proposte agli amministratori. In data 5 Novembre la Rete Non Giocarti il Futuro ha organizzato un dibattito con esperti come momento di formazione per familiari ed operatori di ascolto.

La Caritas diocesana ha inoltre animato e sensibilizzato il territorio su tematiche relative alla povertà e all'emarginazione sociale, proponendo alcuni appuntamenti aperti alla cittadinanza:

Concerto del gruppo "Miatralvia" del 15 Luglio 2016 in collaborazione con Porta Aperta Carpi. Il concerto è stato preceduto da un laboratorio per ragazzi tra i 13 e 17 anni per la costruzione di strumenti musicali con materiali di scarto presso Recuperandia di Carpi. L'evento è stato inserito nelle manifestazioni di Carpi Estate, per sensibilizzare la cittadinanza sul tema del riciclo - riuso, grazie al concertino riciclato con l'utilizzo di strumenti musicali prodotti con materiale totalmente riciclato.

MICROCREDITO "PRESTITO DELLA SPERANZA"

Il "Prestito della Speranza", promosso dalla CEI, è un fondo di garanzia per famiglie e piccole imprese nato nel 2009 per far fronte alle necessità finanziarie sempre crescenti di persone e famiglie in difficoltà. L'anno 2016 ha visto un incremento delle richieste, segno che lo strumento si è dimostrato efficace nel creare un meccanismo virtuoso, attraverso cui la persona beneficiaria del prestito si sente valorizzata e capace di riscatto, perchè messa nelle condizioni di poter costruire un nuovo percorso di studio o lavoro. Nel febbraio del 2015 il Prestito della Speranza è stato rilanciato dalla CEI ed ha assunto nuove forme e disponibilità. La gestione rimane della Caritas diocesana, con la diretta collaborazione della banca Intesa San Paolo attraverso Banca Prossima.

Il credito sociale, destinato a famiglie in difficoltà, raggiunge ora un massimo di Eur 7.500,00, mentre il

credito "Fare Impresa", rivolto a microimprese, prevede un importo massimo di 25.000,00. Particolare attenzione è rivolta ai giovani under 40.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati erogati quattro prestiti ad altrettante famiglie per un totale di Eur 20.000,00.

PROGETTO "SOLIDARIETÀ AL LAVORO"

Il progetto "Solidarietà al lavoro", avviato nel mese di giugno 2016 per proseguire nel corso del 2017, si propone di offrire alle persone in situazione di difficoltà un'opportunità formativa e qualificante, che possa accrescere il bagaglio di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro. I destinatari del progetto sono persone accompagnate dalla Caritas diocesana, dai centri d'ascolto delle associazioni Porta Aperta Carpi e Mirandola e dalle Caritas parrocchiali, che si trovino in uno stato di disoccupazione. Il progetto è rivolto anche ai giovani in cerca di prima occupazione che, terminati gli studi, non siano riusciti ad inserirsi professionalmente. L'attivazione di un percorso formativo all'interno di una azienda del territorio offre alle persone che ne beneficiano l'opportunità di farsi conoscere e mettere in circolo la propria disponibilità e le proprie competenze, aumentando il proprio capitale sociale. Il progetto al tempo stesso interviene a sostegno del nucleo in situazione di difficoltà economica, aiutandolo ad affrontare il periodo di riduzione delle entrate causato dalla inattività. Le parrocchie/centro d'ascolto individuano un possibile destinatario e ne approfondiscono il profilo formativo e lavorativo, ricostruendo il percorso di studi e facendo un bilancio delle competenze maturate in precedenti esperienze lavorative. La Caritas diocesana, in collaborazione con la parrocchia, individua il percorso più adatto per la riqualifica professionale della persona. In particolare vengono vagliate le seguenti opzioni:

- orientamento del beneficiario a corsi di formazione professionale presenti sul territorio e in linea con il profilo personale di competenze;
- attivazione di un percorso di avvicinamento al lavoro attraverso l'individuazione di una realtà produttiva del territorio in cui inserire il beneficiario, incrociando le competenze del soggetto con le necessità dell'ente che lo accoglie. Lo strumento con il quale realizzare tale percorso è il tirocinio formativo regionale, in collaborazione con gli enti di formazione professionale del territorio e il Centro per l'impiego provinciale.

Da giugno a dicembre 2016, la Caritas Diocesana si è dedicata all'approfondimento della legge regionale n. 7 del 19 luglio 2013, che regola i tirocini formativi; a costruire una rete sul territorio con gli organi competenti, quali enti di formazione, centro per l'impiego, aziende e cooperative possibili ospitanti di un tirocinante, servizi sociali. Inoltre, in collaborazione con le Caritas parrocchiali e con il centro d'ascolto Porta Aperta Carpi Onlus, si è avviata la selezione dei destinatari attraverso colloqui, incontri di conoscenza e di approfondimento, e delle aziende disponibili. Il mese di Dicembre 2016, dopo un importante lavoro di studio, monitoraggio e di confronto, è stato preparato tutto il materiale per l'avvio di 3 tirocini formativi presso aziende di Carpi, i quali partiranno nei primi mesi dell'anno 2017.

PROGETTO DI SOCIAL HOUSING "PORTE APERTE ALLA SPERANZA"

Il progetto "Porte aperte alla speranza" interviene a favore di nuclei in emergenza abitativa. Dai centri d'ascolto diocesani e parrocchiali emerge un aumento delle famiglie che si trovano in precarietà abitativa. Gli operatori e i volontari della Diocesi devono confrontarsi con situazioni sempre più complesse, a cui è difficile dare risposte che non siano in rete con il territorio. Le parrocchie nei Centri di Ascolto sono interpellate in prima persona. Hanno accolto il bisogno delle famiglie e se ne sono fatte carico personalmente, con gesti concreti di accoglienza. A Dicembre 2015 sono state inaugurate, a termine della ristrutturazione, due case adibite all'accoglienza. Nel primo dei due alloggi, in via De Sanctis a Carpi, sono ospitate donne con figli, in collaborazione con Agape di Mamma Nina e accoglie attualmente una signora in emergenza abitativa, una giovane neo-mamma e un nucleo mamma con i suoi bambini. La seconda risorsa sono i due alloggi in via Curta S.Chiera a Carpi, uno di questi ha visto ospite per alcuni mesi un nucleo familiare di 4 persone che ha poi trovato col sostegno di Caritas il proprio appartamento ritrovando appunto l'autonomia; l'altro appartamento sta ospitando una famiglia di 2 persone. I richiedenti sono famiglie che hanno ricevuto lo sfratto. Quest'ultima risorsa è direttamente gestita da Caritas diocesana in stretta collaborazione con i Servizi Sociali tramite la Fondazione Caritas Odoardo e Maria Focherini.

Il bisogno di alloggio è crescente anche per uomini soli o persone senza famiglia o senza fissa dimora, così si è pensato di prevedere uno spazio da adibire a dormitorio nella futura sede Caritas Diocesana.

PROGETTO "CARPI NON SPRECA"

Il progetto, frutto della collaborazione fra l'Unione Terre d'Argine - Comune di Carpi, Caritas diocesana ed associazione Porta Aperta Carpi, nasce dal desiderio di ridurre lo spreco alimentare e recuperare le eccedenze, per donarle a chi si trova in difficoltà. Carpi non spreca, attraverso l'atto del dono, consente non solo di far fronte alle necessità materiali delle famiglie, ma riveste anche un importante ruolo educativo attraverso la sensibilizzazione della comunità alle problematiche dello spreco. Già attivo dal 2007, la prima versione del progetto è stata interrotta a seguito del sisma del maggio 2012. Nel 2016 il progetto è stato rilanciato attraverso un evento cittadino svoltosi il 15 ottobre 2016 alla presenza dell'On. Gadda, promotrice della Legge Antispreco 166/2016, e con una campagna pubblicitaria diffusa sul territorio. Il progetto è stato arricchito di nuove azioni e ha cambiato nome ad una di esse, che nella sostanza rimane tuttavia invariata:

- **"Il buono che avanza"** prevede il recupero degli alimenti invenduti o in scadenza mediante un sistema di raccolta attivo 4 giorni alla settimana o su richiesta dei negozi aderenti. La distribuzione alle famiglie avviene tramite l'Associazione Porta Aperta Onlus. La scelta di costruire una rete sul territorio permette di evitare l'utilizzo di strutture logistiche aggiuntive, riducendo così al minimo i costi di gestione e l'impatto ambientale. Nel 2016 hanno aderito al progetto 15 esercizi commerciali (2 in più rispetto allo scorso anno) fra supermercati, forni e gastronomie.
- **"Il Pane in attesa"** incentiva la partecipazione della comunità e il diretto coinvolgimento dei cittadini in risposta ai crescenti bisogni del territorio. Chi compra il pane al forno può decidere di acquistarne un po' di più da lasciare "in attesa" delle persone bisognose che passeranno a ritirarlo. Le famiglie beneficiarie sono state individuate e inviate dai Servizi Sociali. I forni che hanno aderito nell'anno 2016 sono stati 6 (5 in meno rispetto l'anno scorso).

- **"S.O.Spesa"** incentiva la partecipazione della comunità e il diretto coinvolgimento dei cittadini in risposta ai crescenti bisogni del territorio.

Chi va a fare la spesa può decidere di acquistare alcuni prodotti a lunga scadenza da poter porre in un contenitore e che un incaricato di Porta Aperta passa a ritirare quando è pieno.

La convenzione fra gli enti proponenti è stata rinnovata anche per l'anno 2016, con la prospettiva di allargare a nuove azioni i contenuti del progetto.

PROGETTO "PROTETTO. RIFUGIATO A CASA MIA"

Il progetto "Protetto. Rifugiato a casa mia" è una proposta di Caritas Italiana alla quale la Caritas Diocesana di Carpi ha aderito. Il progetto ha permesso, attraverso il supporto di una famiglia volontaria e di uno spazio messo a disposizione da una comunità parrocchiale e da un privato, l'opportunità di accogliere temporaneamente 2 beneficiari richiedenti asilo politico titolare di protezione.

L'obiettivo del progetto è stato sin da subito, il raggiungimento della propria autonomia attraverso piccoli processi di integrazione sul territorio.

Aspetti fondamentali sono stati: l'ascolto, la conoscenza, le relazioni instaurate nel rispetto di ognuno oltre alla condivisione di progettualità future.

La durata dell'accoglienza è stata di 6 mesi, da Aprile a Ottobre 2016.

Il progetto ha visto il coinvolgimento, oltre che della famiglia tutor di riferimento, di circa venti volontari delle 5 parrocchie della seconda zona pastorale (Corpus domini, Quartirolo, Santa Croce, Panzano e Gargallo). I due beneficiari accolti sono di origine sahariana, Gambia e Guinea. Entrambi vengono da un'accoglienza SPRAR della Cooperativa Caleidos di Modena. Allo scadere del progetto, le famiglie volontarie e le parrocchie hanno deciso di continuare a portare avanti l'accoglienza per altri 6 mesi, sempre con l'obiettivo della reciproca conoscenza e dell'inserimento sul territorio.

LE CARITAS PARROCCHIALI

Sono 23 le Caritas parrocchiali presenti nel territorio della Diocesi di Carpi.

Caritas parrocchiale Santa Maria Assunta (Cattedrale)

La parrocchia accompagna 60 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese il primo e il terzo sabato, dalle h.9.30 alle h.11.30.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto.

La Caritas inoltre aiuta alcune persone tramite il pagamento di bollette, spese mediche, affitti e spese condominiali, mezzi di trasporto

Caritas parrocchiale San Nicolò

La parrocchia accompagna 70 famiglie, di cui 4 sinti.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia ogni 15 giorni il venerdì dalle h.17.00 alle h.19.00, e il sabato dalle h.10.00 alle h.12.00. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia il venerdì dalle 17.00 alle 18.00, e il sabato dalle 10.00 alle 11.00.

La Caritas inoltre aiuta alcune persone tramite il pagamento di bollette, spese sanitarie e buoni pasto.

Caritas parrocchiale Corpus Domini

La parrocchia accompagna 50 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese il martedì mattina.

Il servizio di distribuzione generi alimentari viene gestito passando direttamente a casa delle famiglie bisognose una volta al mese. In parrocchia è stata attivata una scuola di formazione per operatori Caritas, con incontri trimestrali. Grazie a questa esperienza è nata la confraternita della misericordia che si occupa di fare compagnia a persone sole, malati e anziani a casa, e coinvolge circa 50 volontari. Continua la collaborazione con la San Vincenzo e attraverso le associazioni giovanili parrocchiali (Agesci e Azione Cattolica) che ha coinvolto alcuni giovani per la preparazione dei pacchi alimentari da consegnare alle famiglie. È stata fatta la proposta di visitare le famiglie assistite una seconda volta senza portare aiuti alimentari.

Caritas parrocchiale Madonna della Neve di Carpi (Quartirolo)

La parrocchia accompagna 80 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i giovedì, dalle h.09.00 alle h. 11.30.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto, e il pagamento di qualche bolletta. Seguono le famiglie attraverso la collaborazione con caritas diocesana e i servizi sociali. Alcuni dei volontari si occupano di aiutare direttamente a casa alcune famiglie.

Caritas parrocchiale Santa Croce - Gargallo - Panzano

La parrocchia accompagna 19 famiglie.

Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia, ma le famiglie sono segnalate dal parroco.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene una volta al mese in parrocchia tramite il parroco.

Caritas parrocchiale San Bernardino

La parrocchia accompagna 64 famiglie, 39 straniere e 25 italiane.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i martedì dalle h. 09.00 alle h.12.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto. Prosegue la raccolta di frutta e verdura di stagione organizzata dalla Caritas parrocchiale ogni sabato mattina presso il vicino Mercato Contadino.

È nata una bella collaborazione con un panificio del quartiere, che ogni lunedì sera dona pane e derivati da distribuire alle famiglie accompagnate dalla parrocchia.

Caritas parrocchiale Limidi

La parrocchia accompagna 20 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese il primo e il terzo sabato, dalle h.9.30 alle h.12.30.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto, e gli alimenti sono reperiti tramite donazioni o raccolte nei punti vendita del territorio.

Le persone in difficoltà vengono aidate offrendo loro dei piccoli lavoretti regolarmente retribuiti con i voucher Inps. La Caritas parrocchiale ha svolto attività di autofinanziamento attraverso l'organizzazione di alcune cene durante l'anno. I proventi sono stati utilizzati per l'acquisto di generi alimentari, progetti di lavoro accessorio, attivazioni di piccoli corsi, e il pagamento di qualche bolletta.

La Caritas parrocchiale ha inoltre favorito il sostegno reciproco fra famiglie, mettendo in rete bisogni e disponibilità e incentivando l'aiuto in servizi come il baby sitting o i trasporti.

Caritas parrocchiale Cortile

La parrocchia accompagna 40 famiglie.

Il centro d'ascolto è iniziato nel 2016 il sabato dalle h.14.30 alle 17.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari e vestiti usati avviene in un locale adiacente la parrocchia (in quanto terremotata) due volte al mese sempre il sabato negli stessi orari del centro d'ascolto.

Nel 2015 si sono trasferite nella loro zona alcune famiglie sinti, sempre seguite dalla Caritas parrocchiale.

Caritas parrocchiale San Giuseppe

La parrocchia accompagna 80 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i venerdì dalle h.17.30 alle h.19.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto. È attivo anche un servizio di aiuto economico che ha aiutato circa 30 nuclei familiari, realizzato grazie al Fondo di solidarietà nato in occasione dell'Avvento 2014, e che ha continuato per tutto il 2016 a dare risposta alle esigenze economiche sempre crescenti delle persone che si rivolgono alla parrocchia. Il Fondo è stato rinnovato anche per il 2017.

Caritas parrocchiale Sant'Agata (Cibeno)

La parrocchia accompagna 30 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i martedì dalle h.18.30 alle h.20,30.

Nello stesso orario viene effettuato il servizio di distribuzione di sporte alimentari, con l'aiuto di donazioni, del Banco Alimentare e delle raccolte parrocchiali nel periodo di Avvento e Quaresima.

Per alcune situazioni, il servizio di ascolto e distribuzione alimentare vengono effettuati a domicilio.

La parrocchia sostiene economicamente alcune famiglie, attraverso piccoli progetti lavorativi retribuiti, e offre ai bambini delle famiglie assistite il doposcuola.

Caritas parrocchiale di Fossoli

La parrocchia accompagna 35 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia alternativamente tutte le settimane al martedì dalle h.18.00 alle h.20.00, e il sabato dalle h.10.00 alle h.12.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia tutti i giovedì dalle 17.00 alle 18.00. Continua il progetto lanciato in occasione dell'Avvento 2014 "Una famiglia x una famiglia", che promuove una rete di sostegno e amicizia fra famiglie e l'istituzione di un Fondo di solidarietà in risposta alle esigenze economiche delle persone accompagnate dalla Caritas. Il Fondo, attivo in tutto l'anno 2016, è stato rinnovato anche per il 2017.

Caritas parrocchiale di Novi

La parrocchia accompagna 50 famiglie.

Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia in quanto le famiglie vengono segnalate dai servizi sociali del comune di Novi.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia tutti i giovedì dalle h.15.30 alle h.16.30, e si aiutano 2 famiglie per il pagamento di corsi extra scolastici per i bambini.

La caritas parrocchiale sostiene una famiglia bisognosa con il pagamento dell'affitto, e segue 2 progetti del Cav di Carpi e attività missionarie.

Caritas parrocchiale di Rovereto

La parrocchia accompagna 25 famiglie.

Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia in quanto le famiglie vengono segnalate dai servizi sociali del comune di Novi. Altre 4 famiglie sono seguite direttamente dalla parrocchia al di fuori di quelle segnalate dal comune. Il servizio di distribuzione generi alimentari - secco - viene gestito passando direttamente a casa delle famiglie bisognose ogni 15 giorni. La distribuzione di generi alimentari - freschi - avviene in parrocchia ogni giorno per 4/5 famiglie a rotazione.

Per lo stoccaggio e la preparazione delle "sporte" collaborano con la vicina parrocchia di Novi (5° zona). La parrocchia ha istituito un fondo di solidarietà a scadenza annuale in risposta alle esigenze economiche sempre crescenti delle persone accompagnate dalla Caritas. Ogni 29 del mese è la giornata dedicata alla carità con la S.Messa, e la raccolta di generi alimentari.

Caritas parrocchiale di Sant'Antonio in Mercadello

La parrocchia accompagna 8 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia il mercoledì mattina.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in collaborazione con l'Associazione Quinta Zona, che coordina le parrocchie di Novi, Rolo, Rovereto e Sant'Antonio in Mercadello.

La Caritas parrocchiale collabora con l'Anspi Gasparini Casari della parrocchia stessa, curando gli inserimenti socio occupazionali di due persone, impegnate in progetti finalizzati al consolidamento delle autonomie, all'integrazione e al potenziamento delle risorse economiche del nucleo familiare.

I volontari che operano per il punto Caritas sono cinque, e seguono alcune famiglie direttamente con un servizio rivolto ai bambini e al sostegno alla salute.

Caritas parrocchiale di Rolo

La parrocchia accompagna 20 famiglie, per un totale di 74 persone di cui 45 italiani e 29 stranieri.

Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia. Il servizio di distribuzione di generi alimentari avviene in collaborazione con la vicina parrocchia di Novi e con l'Associazione Quinta Zona.

Il servizio di distribuzione abiti usati e mobilio avviene in un negozio adiacente la parrocchia nei giorni lunedì e sabato dalle h.9,30 alle h.11,30.

La Caritas si occupa di seguire le famiglie bisognose, in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Rolo, visitandole a casa.

Un altro servizio svolto dalla Caritas è la fornitura di indumenti usati per il carcere di Reggio Emilia.

Caritas parrocchiale di San Possidonio

La parrocchia accompagna 45 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in locali messi a disposizione dal Comune tutti i sabati dalle h.10.00 alle h.12.00. negli stessi giorni e luoghi avviene il servizio di distribuzione generi alimentari.

Il servizio di distribuzione di indumenti è organizzato tutti i mercoledì dalle h.9.30 alle h.11.30.

Nell'ultimo anno si è assistito ad una ulteriore diminuzione del numero dei nuclei seguiti dalla Caritas, in quanto i MAP (moduli abitativi provvisori utilizzati per il terremoto) sono stati definitivamente chiusi e le famiglie si sono trasferite. Attualmente una sola famiglia vive ancora in un map, e sia la caritas parrocchiale che il comune si stanno occupando di risolvere questa situazione. Altri nuclei familiari hanno scelto di trasferirsi all'estero in cerca di lavoro. E' infatti aumentato il numero di italiani seguiti dalla parrocchia e diminuito quello delle famiglie straniere.

Caritas parrocchiale di Vallalta

La parrocchia accompagna 12 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i lunedì dalle h.16,30 alle h.18,30. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto. La Caritas collabora con la vicina parrocchia di Concordia per seguire alcuni casi particolarmente complessi, e il Centro Servizi Volontariato e la S.Vincenzo per incontri di formazione.

Caritas parrocchiale di Concordia

La parrocchia accompagna 150 famiglie.

Il centro d'ascolto è attivo il martedì e il mercoledì mattina. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene come sopra negli stessi giorni del centro d'ascolto. La Caritas inoltre aiuta alcune persone tramite il pagamento di bollette, spese sanitarie e farmaci. Altri servizi offerti dalla Caritas sono l'erogazione di micro-prestiti e la ricerca di lavoro porta a porta presso aziende del territorio. La Caritas parrocchiale sostiene l'istruzione attraverso l'acquisto di libri scolastici e il pagamento di abbonamenti per trasporto scolastico. E' stato inoltre attivato un servizio di sostegno alla realizzazione dei compiti pomeridiani, che si svolge al venerdì dalle 16.30 alle 18.00 per bimbi delle elementari, gestito dai volontari della parrocchia.

Caritas parrocchiale di Mirandola

La parrocchia di Mirandola accompagna complessivamente 385 famiglie.

30 famiglie sono seguite dalla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli attraverso la distribuzione di pacchi viveri, il pagamento di utenze e altre spese, il servizio di doposcuola, le visite a domicilio. Si occupano anche di attività di socializzazione e animazione mensile per gli anziani; corsi di doposcuola pomeridiano e alfabetizzazione per studenti stranieri; corsi di aiuto all'integrazione per donne straniere, tutti servizi gestiti in parrocchia. E' possibile prendere contatto con i volontari/e dell'associazione il 1° e 3° mercoledì di ogni mese alle ore 17.00 presso i locali della canonica. 289 famiglie sono seguite da Porta Aperta Mirandola (vedi dettaglio dati nel presente rapporto). Il centro di ascolto è aperto martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00 in via Montorsi 39.

Caritas parrocchiale di San Francesco

Si è costituita a partire da Settembre 2016, e ha iniziato a prendere contatto con le realtà del territorio, con la Caritas Diocesana, con i servizi sociali del Comune di Carpi. Questo al fine di valutare le esigenze e le problematiche della parrocchia e strutturare di conseguenza la propria attività.

Caritas parrocchiale di San Marino

La parrocchia di San Marino non ha una vera e propria caritas e centro d'ascolto, è il parroco che si occupa di seguire personalmente circa 15 famiglie, oltre a qualche persona di passaggio non appartenente al territorio parrocchiale. Questa realtà è tra le più recenti presenti in diocesi.

Caritas parrocchiale di Budrione e Migliarina

Le parrocchie non hanno un centro d'ascolto, ma nel corso dell'anno 2016 i volontari hanno seguito 3 nuclei familiari. E' una realtà nuova in fase di costituzione.

Caritas parrocchiale di Fossa

La parrocchia non ha un centro d'ascolto, attraverso i volontari segue direttamente due famiglie e un singolo.

PORTA APERTA CARPI

“IL CENTRO DI ASCOLTO NEL 2016”

Premessa

Anche il 2016 si chiude con una contrazione, rispetto all'anno precedente, di famiglie incontrate, anche se molto limitata rispetto al calo del 2015. Altri indicatori (numero di colloqui e sporte erogate) segnano al contrario un aumento, evidenziando come, mediamente, i nuclei vengono incontrati più spesso e hanno bisogno di un supporto maggiore. Questo è dovuto a molteplici fattori, ma è indubbio che molte famiglie trovano nel centro di ascolto diocesano ed in quelli parrocchiali, punti di riferimento importanti per far fronte ad uno stato di difficoltà ormai cronico. Molto spesso i nuclei incontrati a Porta Aperta sono in carico anche al Servizio Sociale pubblico, ad altri centri di ascolto Caritas, ad altri soggetti operanti nel campo del sociale e quindi il lavoro di “rete” si rende necessario per costruire risposte più proficue e condivise. In parte questo è stato fatto ma si può fare di più, stimolati da una complessità di bisogni espressi dai poveri che rende necessario uno sforzo ulteriore. In attesa di comprendere meglio l'impatto che avranno le misure di contrasto alla povertà nazionali e regionali (SIA e RES) su alcune delle famiglie in difficoltà, resta un nostro preciso compito sollecitare la comunità intera ad una corresponsabilità verso la sorte dei più bisognosi.

Hanno prestato servizio al Centro di Ascolto, con passione e dedizione:

24 volontari, 5 operatori, 4 ragazzi/e in servizio civile, 2 persone in inserimento lavorativo

A tutti loro un infinito ringraziamento.

L'analisi dei dati

I nuclei incontrati almeno una volta al Centro di ascolto diocesano **sono stati 680**, in 195 giorni di apertura. Rispetto all'anno precedente siamo di fronte ad una diminuzione di **31 unità** (10 italiane e 21 straniere). Tale flessione conferma la tendenza ormai in atto dal 2013. Le famiglie italiane sono il 40% del totale, dato identico all'anno scorso. I “nuovi arrivi” sono solo il 23%, percentuale questa bel lontana dal 45% di qualche anno fa.

Le famiglie straniere hanno **aree di provenienza** consolidate: Maghreb (159), Europa dell'Est (129), Asia (61), Africa sub-sahariana (53), Americhe (10), altri Europa (6).

I colloqui complessivi sono stati 4.867 con un aumento circa dell'8% rispetto al 2016. Tale incremento investe in particolare le famiglie italiane poiché dei 349 colloqui in più, ben 289 sono stati fatti con i connazionali. Cresce il numero di incontri con le stesse famiglie e i bisogni espressi sempre più complessi necessitano di prese in carico più lunghe. La media dei colloqui giornalieri è pari a 25 e la proporzione tra italiani e stranieri si discosta leggermente dal dato relativo alle famiglie incontrate (43-57).

Le famiglie assistite dal programma alimentare sono state 564 sulle 680 totali. Delle 564, 339 sono straniere e 225 italiane. Complessivamente le persone raggiunte con gli aiuti in cibo sono state circa 1.700. L'aiuto alimentare si concretizza con l'erogazione di sporte viveri e, nel corso del 2016, ne sono state **distribuite 6.822, circa 250 in più dell'anno passato.**

L'aumento in termini quantitativi (+ 4% rispetto al 2015) è andato di pari passo con il rinnovato impegno

ad incrementare qualitativamente l'offerta di alimenti da destinare alle famiglie. Al progetto “**Carpi non Spreca**”, che si è consolidato grazie alla nuova azione “**S.O.Spesa**”, si è aggiunto il progetto di recupero alimentare “**Non più briciole**”, principalmente rivolto ai produttori agricoli.

Sono proseguite le preziose collaborazioni con la **Coop 3.0** tramite il progetto “**Brutti ma buoni**”, con **l'Esselunga di Soliera** e con le forniture del **Banco Alimentare**.

A tutti i soggetti menzionati un sentito ringraziamento.

Soffermandoci sui dati anagrafici constatiamo come cresce il divario tra le presenze di genere, con la componente femminile (58%) **ben superiore a quella maschile.**

Sulle presenze per **fascie d'età** non vediamo scostamenti rilevanti, se non per un dato: la fascia 25/34 supera di due punti percentuali la fascia 55/64, ribaltando esattamente la situazione del 2015.

Il 92% delle persone incontrate ha un'età compresa tra i 25 ed i 65 anni, con presenze residuali per i giovani dai 19 ai 24 anni (2,5%) e gli over 65 (5,5%).

La maggioranza assoluta delle persone incontrate è **coniugata (54%)**, i celibi/nubili il 18%, il 7% vedove/i ed i separati e divorziati il 21%. Tra coloro che si trovano in questa condizione è preponderante la presenza femminile (112 su 145), a conferma delle difficoltà incontrate dai nuclei mono genitoriali che hanno quasi sempre il carico dei figli. Il dato è anche condizionato dalle presenze delle donne provenienti dall'Est Europa.

Gli indicatori riguardo il **livello di istruzione** confermano i dati degli anni passati, con le donne mediamente più istruite degli uomini. Solo il 27% circa ha un titolo di studio successivo alla licenza media inferiore.

Gli uomini e le donne che si presentano al centro di ascolto **vivono** perlopiù in **famiglia (74%)**, stabili le persone sole (15%) o che risiedono presso conoscenti e amici (11%).

La mancanza del **lavoro** all'interno dei nuclei rimane il grande problema irrisolto, origine della tante difficoltà registrate: più del 50% delle persone incontrate è alla ricerca di un'occupazione e solo il 22% risulta essere occupato, con un impiego a termine o a tempo indeterminato. L'associazione ha continuato, incrementandoli, ad offrire alcuni lavoretti occasionali, inquadrandoli con lo strumento dei vouchers. Questa risposta, in via di esaurimento a causa dei recenti provvedimenti, unitamente all'erogazione di contributi economici mirati, ha disinnescato potenziali distacchi di utenze (luce, acqua, gas, ecc.) in particolare nelle famiglie ove vi è la presenza di minori. È proseguito il servizio di ricerca e orientamento al lavoro due volte alla settimana, il martedì ed il giovedì mattina, malgrado il sensibile calo delle offerte.

Riguardo **l'abitazione**, i 2/3 circa delle persone incontrate vivono in affitto (432 su 680), mentre circa il 12% è proprietario (almeno sulla carta) di un immobile. Durante l'anno non sono mancate le situazioni di emergenza abitativa e fondamentale è stato il lavoro di rete con altri soggetti, in attesa di sistemazioni più durature. L'associazione ha continuato a gestire, anche nel 2016, quattro alloggi destinati alle emergenze abitative, tre con contratti di comodato gratuito ed in un solo caso con contratto di locazione a canone calmierato

Alessandro Gibertoni

“CARPI NON SPRECA”

Il progetto di recupero alimentare nel corso del 2016 si è consolidato e in ottobre abbiamo avuto il lancio di una nuova azione: “S.O.Spesa”. Questa si aggiunge al “**Buono che avanza**” e al “**Pane in attesa**”. Il costante approvvigionamento di cibi di recupero ha permesso di variare ed aumentare i quantitativi distribuiti alle famiglie bisognose.

Complessivamente i quantitativi raccolti nell’anno, distinti per le azioni del progetto, sono i seguenti:

LA SPESA IN DONO 2016			
Pane in attesa	Kg.		3.078,47
Buono che avanza	Kg.		8.546,18
S.O.S. spesa	Kg.		431,00
TOTALE	Kg.		12.055,66

“NON PIU’ BRICIOLE”

Progetto di riutilizzo degli scarti del commercio alimentare

Promosso dall’associazione “Porta Aperta” di Carpi e co-finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. “**Non più briciole**” è un progetto che ha lo scopo di recuperare e valorizzare i prodotti invenduti dai produttori e dagli esercenti del nostro territorio, per inserirli in un processo redistributivo che incide su tre differenti livelli di intervento:

- **Lotta allo spreco finalizzato alla re-immissione degli alimenti in canali differenti della rete alimentare cittadina.**
- **Inserimento lavorativo di una persona in difficoltà socio economica per tutta la durata del progetto.**
- **Fornitura di prodotti freschi per distribuirle a sostegno delle famiglie in difficoltà seguite dall’associazione “Porta Aperta”.**

Grazie a questo progetto, nel 2016 sono stati raccolti:

BENE			
Tipologia	U.M.		Nr.
PASTA FRESCA	Kg.		1.163,61
FRUTTA/VERDURA	Kg.		5.233,00
TOTALE	Kg.		6.396,61
DOLCI E SALATINI	Pz.		11.706,00



RISORSE UMANE PER IL 2016 SONO STATE:

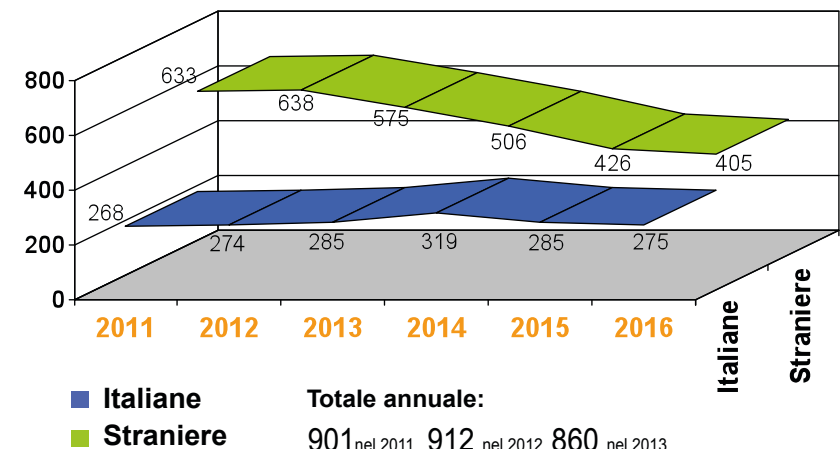
- 5 OPERATORI
- 24 VOLONTARI
- 4 RAGAZZE IN SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO
- 2 PERSONE IN INSERIMENTO LAVORATIVO

I DATI DEL CENTRO DI ASCOLTO DI CARPI

FAMIGLIE INCONTRATE DAL 2011 AL 2016

CITTADINANZA STORICO			CITTADINANZA NUOVI		
Cittadinanza	Nr.	%	Cittadinanza	Nr.	%
Cittadinanza Italiana	275	40,44	Cittadinanza Italiana	56	35,22
Cittadinanza Non Italiana	386	56,76	Cittadinanza Non Italiana	97	61,01
Doppia Cittadinanza	19	2,80	Doppia Cittadinanza	6	3,77
TOTALE	680	100 %	TOTALE	159	100 %

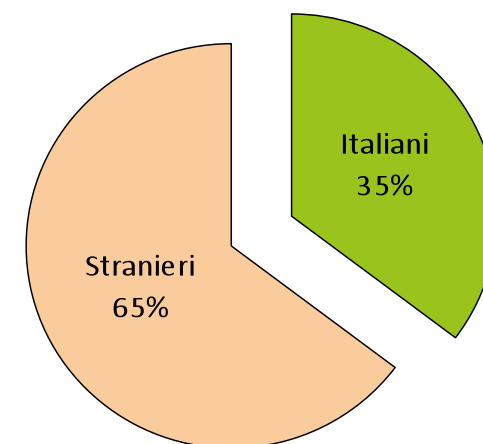
Cittadinanza storico



Totale annuale:

901 nel 2011, 912 nel 2012, 860 nel 2013,
825 nel 2014, 711 nel 2015 e **680** nel 2016

Cittadinanza nuova



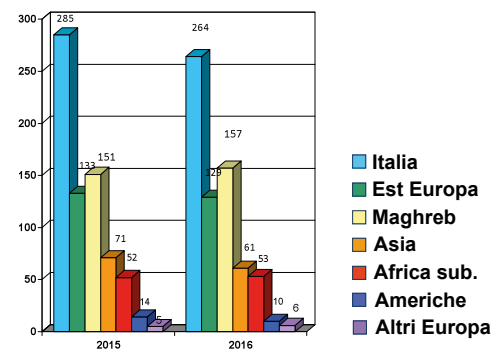
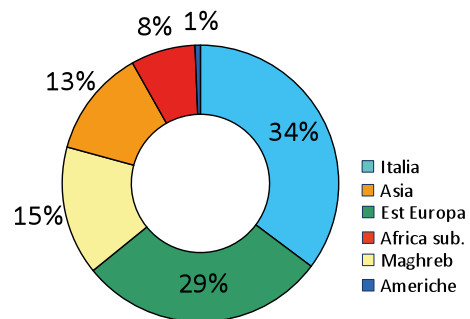
AREE DI PROVENIENZA

PROVENIENZA STORICO	
Area di provenienza	Nr.
Italia	264
Est Europa	129
Maghreb	157
Asia	61
Africa sub	53
Americhe	10
Altri Europa	6
TOTALE	680

PROVENIENZA NUOVI	
Area di provenienza	Nr.
Italia	56
Est Europa	46
Maghreb	24
Asia	20
Africa sub	12
Americhe	1
TOTALE	159

NAZIONE		
Cittadinanza Straniera: nazione	Nr.	%
ALBANIA	10	1,47
BANGLADESH	2	0,29
BENIN	3	0,44
BRASILE	3	0,44
BULGARIA	1	0,14
CAMERUN	1	0,14
CONGO	1	0,14
COSTA D'AVORIO	1	0,14
CROAZIA	1	0,14
CUBA	2	0,29
DOMINICANA REPUBBLICA	3	0,44
FILIPPINE	1	0,14
GEORGIA	6	0,88
GERMANIA	2	0,29
GHANA	20	2,94
GIORDANIA	2	0,29
GUINEA	2	0,29
HONDURAS	2	0,29
INDIA	7	1,02
ITALIA	264	38,82
KOSOVO	2	0,29
MACEDONIA	1	0,14
MAROCCO	107	15,73
MAURITIUS ISOLE	1	0,14
MOLDAVIA	28	4,11
NIGERIA	11	1,61
OLANDA	1	0,14
PAKISTAN	37	5,44
POLONIA	4	0,58
ROMANIA	20	2,94
RUSSIA	8	1,17
SENEGAL	14	2,05
SERBIA	6	0,88
SRI LANKA	3	0,44
SVIZZERA	3	0,44
TUNISIA	50	7,35
TURCHIA	7	1,02
UCRAINA	42	6,17
VIETNAM	1	0,14
TOTALE	680	100 %

Aree di Provenienza

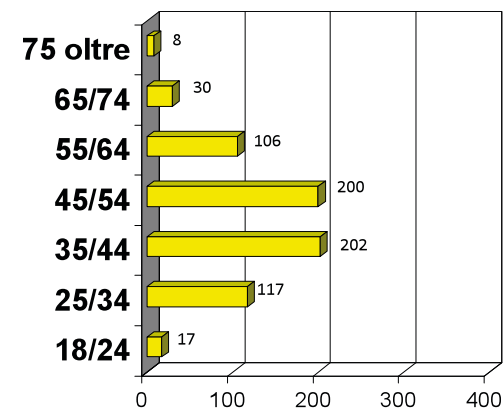


DATI ANAGRAFICI 2016

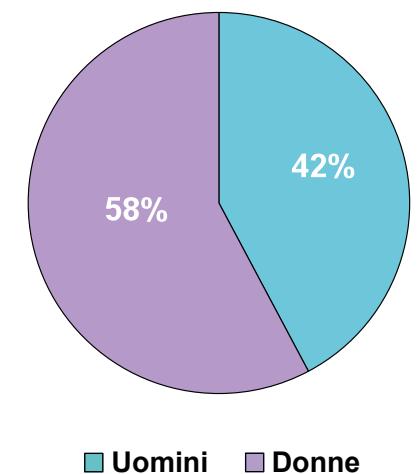
SESSO		
Sesso	Nr.	%
Femminile	393	57,79
Maschile	287	42,21
TOTALE	680	100 %

ETÀ		
Classe di età	Nr.	%
18 - 24 anni	17	2,50
25 - 34 anni	117	17,20
35 - 44 anni	202	29,70
45 - 54 anni	200	29,41
55 - 64 anni	106	15,59
65 - 74 anni	30	4,42
75 e oltre	8	1,18
TOTALE	680	100 %

Fasce di età



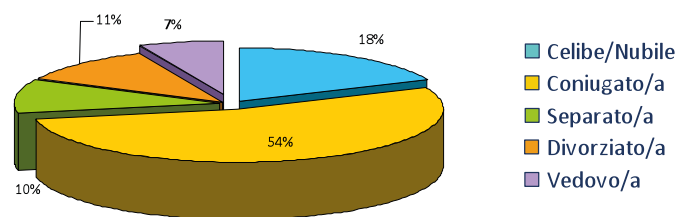
Sesso



COMPOSIZIONE FAMILIARE 2016

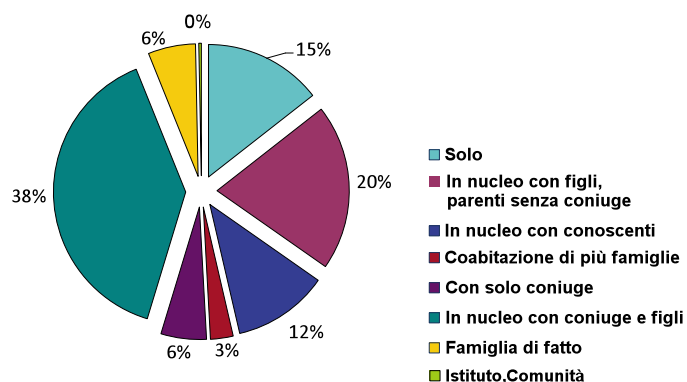
STATO CIVILE		
Stato civile	Nr.	%
Celibe o nubile	124	18,23
Coniugato/a	366	53,82
Separato/a legalmente	69	10,15
Divorziato/a	76	11,18
Vedovo/a	45	6,62
TOTALE	680	100 %

Stato civile



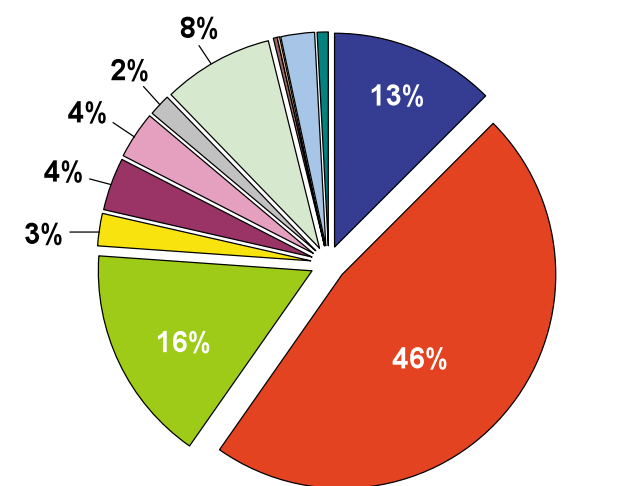
NUCLEO		
Con chi vive	Nr.	%
Solo	99	14,56
In nucleo con figli o altri familiari/parenti (senza coniuge/partner)	137	20,15
In nucleo con conoscenti o soggetti esterni alla propria famiglia o rete parentale	80	11,77
Presso istituto, comunità, ecc.	1	0,15
Coabitazione di più famiglie	19	2,79
In nucleo con solo coniuge (senza figli o altri componenti)	38	5,59
In nucleo con coniuge e figli o altri familiari/parenti	266	39,11
In famiglia di fatto (in nucleo con partner, con o senza figli)	40	5,88
TOTALE	680	100 %

Nucleo convivenza



DATI SULLA CASA

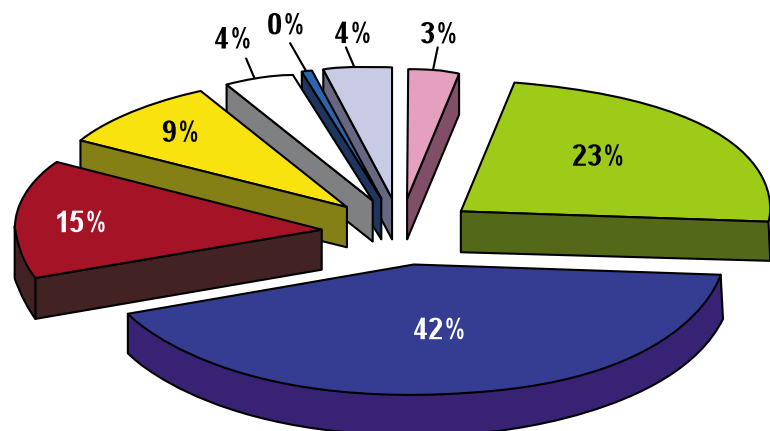
CASA		
Abitazione	Nr.	(%)
Casa in proprietà	85	12,5
Coabitazione con il datore di lavoro	2	0,30
Alloggio legato al servizio prestato	3	0,44
Ospite di amici/conoscenti/parenti	56	8,23
Casa in affitto da privato	321	47,20
Casa in affitto da ente pubbl.	111	16,33
Domicilio di fortuna	18	2,65
Roulotte	26	3,82
Casa in comodato	25	3,68
Dorme in macchina	5	0,73
Privo di abitazione	11	1,62
Altro	17	2,5
TOTALE	680	100 %



- Proprietà
- Affitto da privato
- Affitto ente pubblico
- Domicilio di fortuna
- Roulotte
- Casa in comodato
- Privo di abitazione
- Ospite presso amici
- Alloggio legato al servizio prestato
- Coabitazione con il datore di lavoro
- Dorme in macchina
- Altro

LIVELLO DI ISTRUZIONE

ISTRUZIONE		
Livello istruzione	Nr.	%
Analfabeta	18	2,65
Nessun titolo	25	3,68
Licenza elementare	160	23,53
Licenza media inferiore	291	42,79
Diploma professionale	99	14,55
Licenza media superiore	59	8,68
Diploma universitario	3	0,44
Laurea	25	3,68
TOTALE	680	100 %

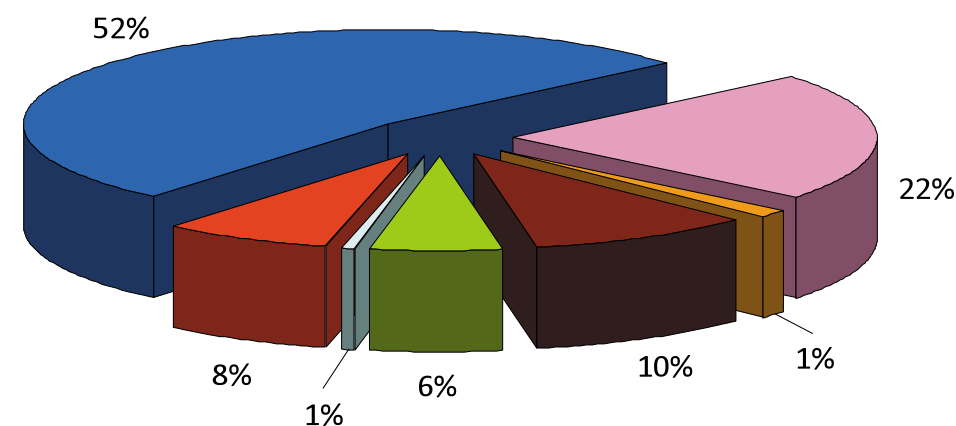


■ Nessun Titolo
 ■ Analfabeta
 ■ Licenza Elementare
 ■ Licenza Media Inferiore
■ Diploma Professionale
 ■ Lic. Media Superiore
 ■ Diploma Universitario
 ■ Laurea

DATI SUL LAVORO

LAVORO		
Condizione professionale	Nr.	%
Occupato	150	22,06
Disoccupato in cerca di PRIMA/NUOVA occupazione	358	52,65
Casalinga	67	9,85
Studente	5	0,73
Inabile parziale o totale al lavoro	51	7,50
Pensionato/a	40	5,88
Altro	9	1,32
TOTALE	680	100 %

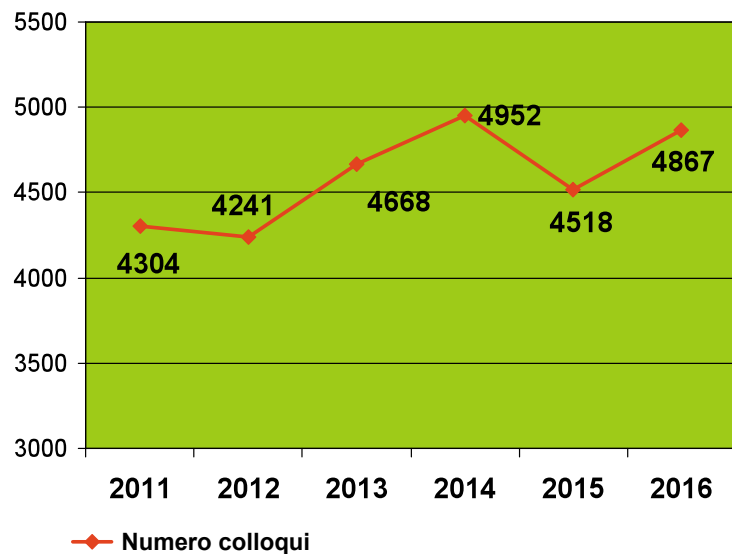
Dati sul lavoro



■ Occupato
 ■ Casalinga
 ■ Pensionato
 ■ Studente
 ■ Altro
■ Inabile al lavoro
 ■ Disoccupato in cerca di prima/nuova occupazione

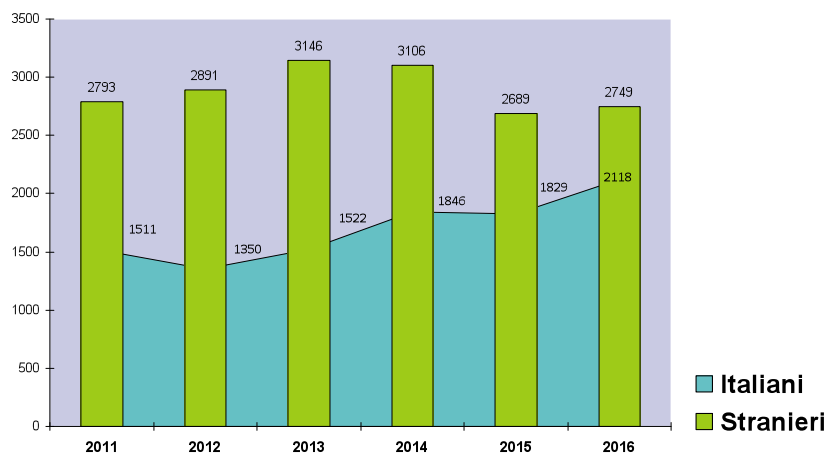
APPUNTAMENTI LAVORO		
Cittadinanza	Dati	Fatti
Italiani	101	76
Stranieri	229	149
TOTALE	330	225

I COLLOQUI DAL 2010 AL 2015



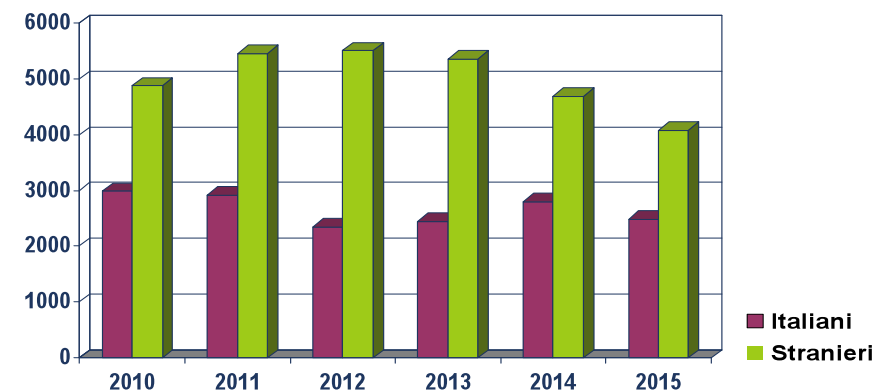
COLLOQUI ITALIANI E STRANIERI

COLLOQUI ITALIANI E STRANIERI			
Anno	Stranieri	Italiani	Totale
2011	2793	1511	4304
2012	2891	1350	4241
2013	3146	1522	4668
2014	3106	1846	4952
2015	2689	1829	4518
2016	2749	2118	4867

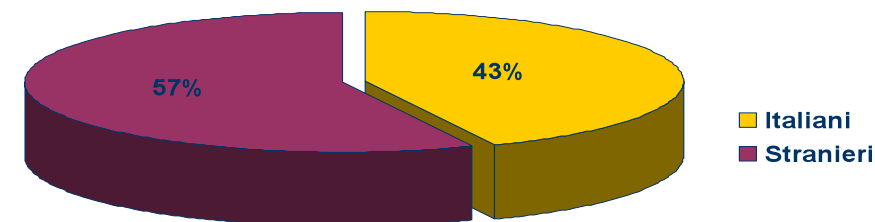


SPORTE ALIMENTARI EROGATE

SPORTE ALIMENTARI EROGATE			
Anno	Stranieri	Italiani	Totale
2011	5465	2922	8387
2012	5507	2348	7855
2013	5362	2490	7852
2014	4696	2802	7498
2015	4086	2486	6572
2016	3973	2849	6822



FAMIGLIE CON IL PROGRAMMA ALIMENTARE

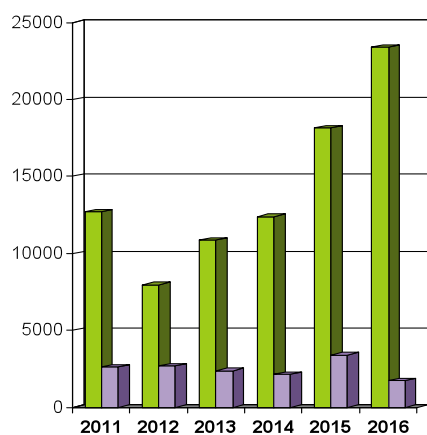


LE FAMIGLIE AIUTATE CON IL PROGRAMMA ALIMENTARE SONO 564 SU 680

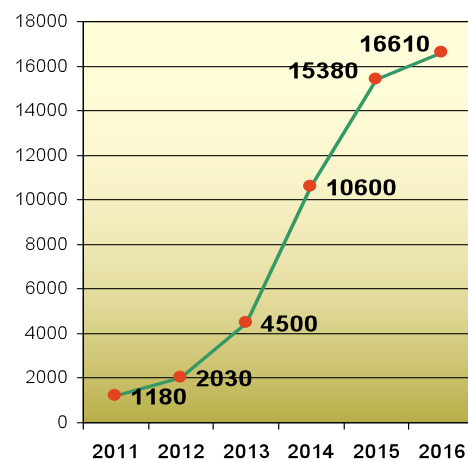
AIUTI ECONOMICI, BENI MATERIALI E VOUCHERS EROGATI DAL 2011 AL 2016

AIUTI ECONOMICI E MATERIALI DI CARPI CDA			
Anno	Aiuti Economici (euro)	Beni Materiali (euro)	Totale (euro)
2011	12.712	2.647	15.359
2012	7.974	2.697	10.671
2013	10.875	2.398	13.273
2014	12.395	2.161	14.556
2015	18.137	3.398	21.357
2016	23.374	1.746	25.120

Aiuti economici



Vouchers



ALTRE ATTIVITÀ 2016

NEL 2016 È STATO DISTRIBUITO MATERIALE SCOLASTICO A 80 FAMIGLIE CON FIGLI MINORI IN ETÀ SCOLARE (51 STRANIERE E 29 ITALIANE) E SONO STATI EROGATI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DEI LIBRI SCOLASTICI A 12 FAMIGLIE PER UN TOTALE DI 1.413,63 EURO.

GRAZIE AL BANCO FARMACEUTICO, NEL 2016 SONO STATI FORNITI INOLTRE MEDICINALI DI BASE PER 28 FAMIGLIE, SIA STRANIERE CHE ITALIANE.

FOCUS SULL'INDEBITAMENTO 2016

Data l'importanza e l'utilità strategica della rilevazione debitoria fatta nei due anni precedenti, specialmente rispetto ad una canalizzazione degli aiuti erogati dall'associazione e più in generale all'opera di orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio messe in atto dal Centro d'ascolto, anche quest'anno abbiamo deciso di approfondire sempre di più la situazione debitoria delle famiglie che ogni giorno incontriamo. I temi sui quali ci siamo soffermati sono sempre i tre pilastri della conduzione familiare, ovvero:

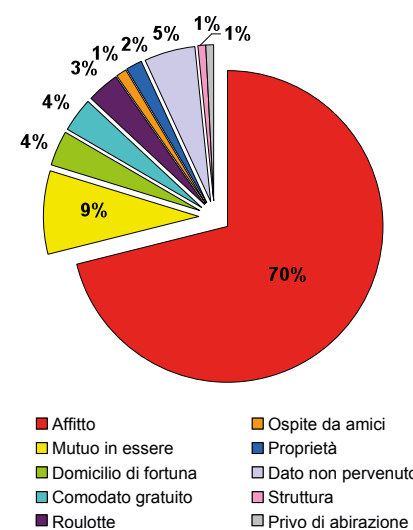
- 1) **la casa, quindi debiti per l'acquisto o la locazione dell'abitazione,**
- 2) **le utenze domestiche,**
- 3) **i debiti contratti con banche e finanziari e cessioni del 1/5 dello stipendio/pensione.**

Le famiglie prese in esame quest'anno dalla rilevazione debitoria sono state 481, ovvero circa il 71% delle famiglie incontrate nel corso dell'anno 2016.

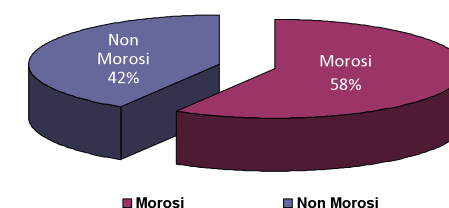
1) CASA: SITUAZIONE ABITATIVA, MUTUI O AFFITTI

- I nuclei sui quali grava un mutuo sono 42, di questi ben l'88% non riesce più a pagarlo e ben il 24 % ha già subito un pignoramento solo nell'anno 2016. Il capitale complessivo riferito a questi 42 mutui si aggira intorno ai 5.130.000 euro e le rate che risultano ad oggi insolte sfiorano il milione di euro
- Le famiglie invece che vivono in affitto sono 342, di cui 119 presso alloggio ERP e 213 presso privati, mentre 10 nuclei hanno in affitto una sola stanza.
- Dei 342 nuclei, 161 sono morosi (poco meno della metà) e 24 hanno subito uno sfratto nel 2016 (solo due per finita locazione). La morosità complessiva sugli affitti raggiunge la non trascurabile somma di 404.141,00 euro.
- I restanti 97 nuclei hanno altre soluzioni abitative spesso in domicili considerati provvisori o di fortuna.

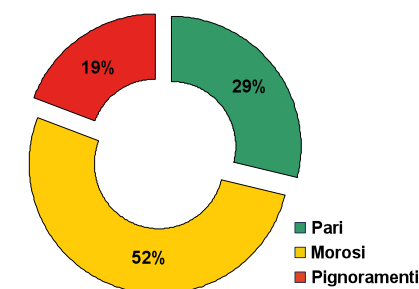
Situazione casa 2016



I numeri sull'affitto



Mutui sulla casa 2016



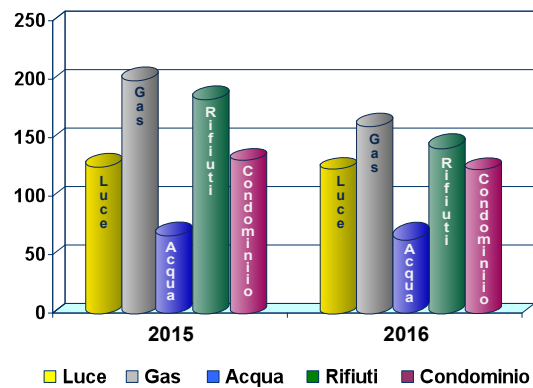
2) DEBITI SULLE UTENZE DOMESTICHE

Come l'anno scorso purtroppo anche quest'anno la maggior parte dei nuclei rilevati hanno presentato almeno una morosità sulle utenze domestiche di luce, acqua, gas, rifiuti e spese condominiali:

UTENZE	LUCE	ACQUA	GAS	RIFIUTI	SPESE Condominiali
Numero famiglie	129	70	163	146	125
Debito totale	45.336,06	17.212,14	88.031,27	39.900,72	206.111,47

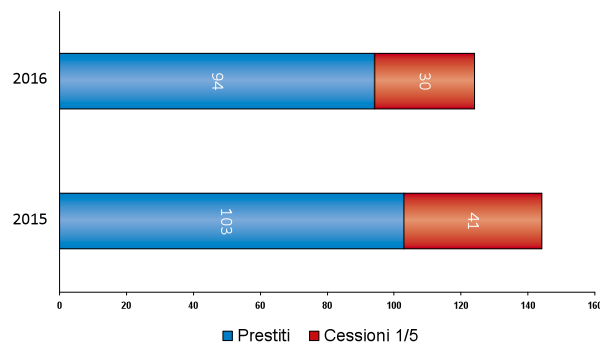
Sui valori evidenziati è avvenuta una leggera flessione rispetto all'anno scorso, per effetto della diminuzione del campione esaminato e non a causa dell'effetto del FONDO ANTICRISI, dato che nel 2016 non è stato canalizzato nessun contributo. Al contrario su luce ed acqua aumenta l'esposizione.

Morosità sulle utenze 2016



3) DEBITI CONTRATTI CON BANCHE, FINANZIARIE E CESSIONI DEL 1/5 DI STIPENDI E PENSIONI

Più di 1/5 delle famiglie incontrate si trovano ulteriormente strozzate da debiti finanziari di vario genere: prestiti contratti per credito al consumo, o per sanare altre situazioni debitorie (ad es. sulla casa) o per acquistare un'auto. Sono ben 94 le famiglie con una rata da pagare ogni mese a Istituti di credito e finanziarie e 30 sono invece coloro che hanno una cessione sullo stipendio o sulla pensione per pagare vecchi debiti. Dei 94 nuclei che hanno questo genere di debito, ben il 40% sono morosi per un valore stimato della sofferenza pari a 195.523,00 euro.



Valentina Pepe

RECUPERANDIA CENTRO DI EDUCAZIONE AL RECUPERO E RIUSO

Continua l'attività del nostro Centro di Educazione al Recupero e Riuso.

Molte sono le richieste di ritiro (nel corso dell'anno 2016 ne abbiamo fatte 427) ma non abbiamo potuto accontentare tutte le richieste oltre 600 dirottando su altri centri della provincia simili al nostro il conferimento del materiale che veniva offerto.

Il mobilio voluminoso purtroppo è sempre meno richiesto e questo comporta di conseguenza un diverso comportamento del nostro centro verso questo tipo di beni.

Restano alte le richieste di reti e materassi da parte dei fruitori di Recuperandia e il materiale raccolto è inferiore a quello richiesto. Ovviamente l'offerta del materiale che viene offerta vuole essere se non di qualità quantomeno dignitoso nel rispetto delle persone che vengono a cercare questi beni.

Le richieste delle persone che frequentano e visitano il nostro centro sono sempre più concentrate sul vestiario, le stoviglie e l'utensileria da cucina, piccoli elettrodomestici e mobili piccola.

Sono 28.850 gli acquisti fatti dalle persone che abitualmente o occasionalmente frequentano la nostra "bottega", la percentuale di italiani supera largamente quella degli stranieri, anche se non ce lo si aspetterebbe.

E' la conferma che questo progetto, promosso dall'Associazione Porta Aperta e da Caritas Diocesana nel lontano anno 2000 si è rivelato una felice intuizione e un valido progetto nell'offrire la possibilità di accedere a coloro che si trovano in una situazione, anche momentanea, di difficoltà economica all'acquisto di quei beni che diversamente non potrebbero reperire nel mercato ordinario.

Questa possibilità da grande valore al progetto intervenendo proprio su quegli elementi basilari che potrebbero aggravare situazioni di possibile disagio sociale, riducendo situazioni di tensione sociale.

In tutto questo è per noi una conferma però saper che alcuni dei nostri "clienti" scelgono "Recuperandia" perché credono nel valore di una bottega che vuole essere attenta a uno stile di vita sobrio e solidare facendolo proprio.

Acquisire la consapevolezza che un minor spreco dei nostri beni e dei nostri oggetti e delle risorse per realizzarle vuol dire innanzi tutto maggior rispetto dell'ambiente che è di tutti. Una maggiore attenzione all'ambiente in quanto casa mia, casa della comunità civile e dell'intera umanità e una via per pensare al plurale. A dire noi e non solo io.

Tutto questo ci fa dire che la nostra bottega, il nostro centro, è apprezzato da chi ne usufruisce.

Se il centro è apprezzato da chi ne usufruisce allora è sicuramente apprezzabile il "lavoro" dei tanti volontari che prestano la loro competenza e abilità e il loro tempo gratuitamente.

Il beneficio per i nostri volontari è oltre a quello di offrire un servizio utile a qualcuno anche quello di realizzare questo progetto con tante altre persone mosse dallo stesso obiettivo, trovando in più un luogo di socializzazione, d'incontro di varie realtà e situazioni, uno spaccato, forse più vero, della nostra società sempre più variegata e colorata.

A Recuperandia ci si sta bene, e pur nelle difficoltà, cerchiamo di vivere l'accoglienza, nel rispetto di ognuno e della propria storia.

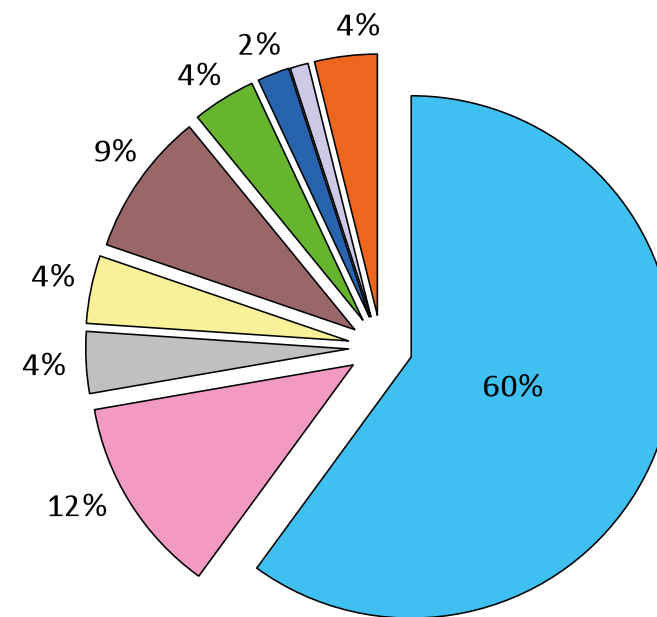
Tutto questo nell'ultimo anno lo abbiamo vissuto insieme a

- 57 volontari che prestano mediamente un servizio di 2 gg. alla settimana per 3 ore e mezza al giorno. Questo vuol dire che 19.152 ore sono state da loro donate per realizzare "RECUPERANDIA".
 - 8 inserimenti lavorativi tramite il POINT JOB della cooperativa Nazzareno, e il SERT dell'azienda AUSL della provincia di Modena
 - 2 sinti all'interno di un progetto formativo/occupazionale gestito dalla cooperativa sociale GIRAVOLTA.
 - 1 persona inviata dall'UEPE (ufficio esecuzione pene esterne)
 - 10 persone del centro diurno ALBERO SOLE della cooperativa Gulliver che settimanalmente insieme ai loro educatori vengono a Recuperandia per fare un'attività di servizio nel recupero di materiale donato.
 - 12 persone inviate dal CSM che all'interno del progetto realizzato con il Social Point, sportello sociale che vuole favorire attraverso la partecipazione ai nostri laboratori formativi alla socializzazione delle persone con disagio psichico e promuovere una cultura di inclusione, hanno frequentato laboratori formativi.
 - 4 ragazzi che hanno svolto e stanno svolgendo il Servizio Civile all'interno del nostro progetto favorendo la partecipazione dei ragazzi in percorso scolastico e nel periodo estivo e di persone disabili.
 - 2 ragazzi del Clan dell'Agesci di S. Francesco e Limidi.
 - 6 ragazzi della scuola superiore in un percorso formativo all'interno dell'alternanza scuola/lavoro.
 - 14 ragazzi delle scuole medie/superiori che hanno trascorso una parte delle loro vacanze a Recuperandia nel progetto GIOVANI LAB, progetto che ha alternato momenti formativi interni ed esterni all'associazione. I ragazzi grazie a questo progetto hanno potuto far visita ad aziende agricole biodinamiche; al centro MISTER TRED società che si occupa dell'intera gamma dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.); al mercatino dell'usato di Nuovamente della Caritas Diocesana di Reggio Emilia.
- I ragazzi hanno poi realizzato laboratori di Ciclofficina, di riparazione di materiale elettrico e di falegnameria e contribuito al funzionamento della nostra bottega.
- 5 gruppi di associazioni (azione cattolica e Agesci) e centro estivi parrocchiali che hanno potuto conoscere il valore del recupero per la tutela dell'ambiente e per la solidarietà a "gratis" visitando la nostra bottega e facendo un servizio di volontariato.

MATERIALE DISTRIBUITO

MATERIALE DISTRIBUITO	%
ABBIGLIAMENTO	60,50
OGGETTISTICA	12,50
MAT. ELETTRICO	4,00
LIBRI / DISCHI / VIDEO	4,00
MOBILI	9,00
GIOCHI	3,50
BICICLETTE	2,00
QUADRI	1,00
STOVIGLIE	3,50
TOTALE	100 %

Tipologie di materiale redistribuito 2016



- Abbigliamento
- Libri/dischi/video
- Biciclette
- Oggettistica
- Mobili
- Quadri
- Mat.elettrico
- Giochi
- Stoviglie

PORTA APERTA MIRANDOLA

“RAPPORTO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ ANNO 2016”

DATI DEL CENTRO DI ASCOLTO:

Nel corso del 2016 le persone incontrate e ascoltate almeno una volta sono state **289** in 134 giorni di apertura, si conferma così la tendenza ormai in corso da diversi anni verso un significativo calo di presenze (-18.6% rispetto al 2015, ma -40% rispetto al 2013), di queste **169** sono **famiglie** con figli conviventi per un totale di circa 750 persone raggiunte con i nostri aiuti.

La lettura del calo del numero delle persone che chiedono un sostegno non è di facile ed univoca interpretazione, di certo rispecchia il dato provinciale di calo dei residenti, soprattutto stranieri (a Mirandola, tra il 2012 e il 2016, 1046 persone -di cui 599- stranieri hanno trasferito altrove la loro residenza; per gli stranieri si è spesso trattato di trasferimenti all'estero), la speranza è anche che per molti di questi si siano aperte le porte del mondo del lavoro, affrancandosi così da uno stato di povertà totale.

Occorre però tener conto anche di un altro numero, quello delle volte in cui queste persone si rivolgono al Centro di Ascolto che non è calato con le stesse proporzioni, cioè vengono meno persone ma più spesso, soprattutto gli italiani. Si conferma così il rischio di cronicizzazione del bisogno per queste famiglie, gli “storici” sono ormai l' 86% del totale, chi precipita in questa condizione di difficoltà ha sempre meno risorse a disposizione per uscire dal suo stato di bisogno.

Pur con una riduzione del numero assoluto (- 16 rispetto al 2014 – 5 dal 2015) gli **Italiani** (35%) aumentano percentualmente con il conseguente calo degli **stranieri** (65%), dato confermato anche dal numero di coloro che sono venuti per la prima volta nel 2016 (il 40% sono italiani, cifra in leggera ma continua crescita ormai da qualche anno).

La percentuale delle **donne** (53.30%) segna un aumento rispetto al 2015, invertendo così una tendenza al calo registrata negli ultimi anni, in particolare le “nuove” incontrate nel 2016 sono il 57,5%.

La situazione **lavorativa** presenta un leggero calo dei disoccupati, che scende dal 56% al 53%, rimanendo comunque un dato preoccupante, considerato anche che tra il 22,80% degli occupati si deve tener conto di diversi contratti che sono a tempo determinato e quindi non offrono garanzie per il futuro.

La possibilità di accedere ad un'**abitazione** in affitto è migliorata negli ultimi anni per chi ha un'occupazione regolare che faccia da garanzia al pagamento, grazie anche ad un calmieramento

del costo degli affitti, ma rimane un problema per chi ha contratti di lavoro a tempo determinato; mantenere l'abitazione, invece, diventa un seria difficoltà per chi perde il lavoro o non è più in grado di pagare regolarmente l'affitto, le pratiche di sfratto vengono attivate prontamente.

Commentare dei dati statistici è sempre molto difficile quando si sa che, dietro ad ogni numero, ci sono persone o famiglie che sono “uniche” nelle loro problematiche e difficoltà, spesso ci sono situazioni dove non c'è solo un problema economico, ma anche di tipo relazionale, psicologico o di incapacità a gestire le proprie risorse, situazioni ben più difficili da affrontare e aiutare.

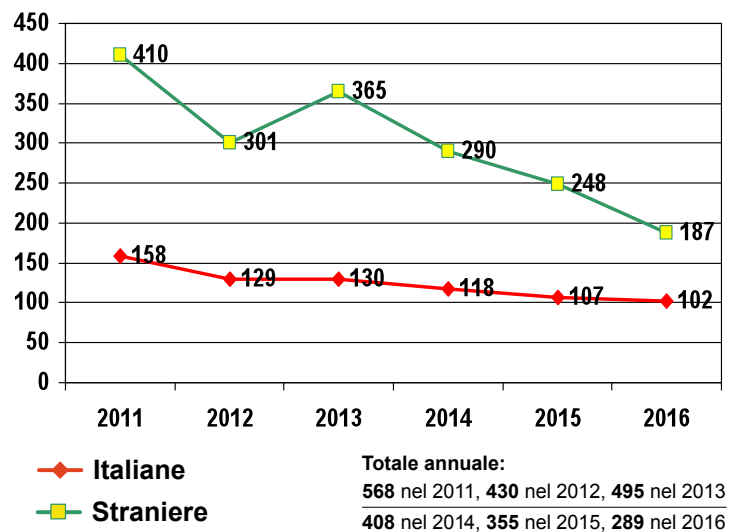
La collaborazione con Caritas diocesana, servizi sociali, Conferenza San Vincenzo de' Paoli e caritas parrocchiali ha permesso ancora una volta di lavorare in rete, cercando di rendere gli aiuti forniti non degli interventi isolati, ma parte di un progetto più ampio di promozione umana su queste famiglie.

Un enorme grazie è da rivolgere ai 30 volontari che si prodigano quotidianamente per sostenere queste persone nel miglior modo possibile, con impegno e dedizione, nonostante le delusioni che normalmente ci si trova a dover affrontare.

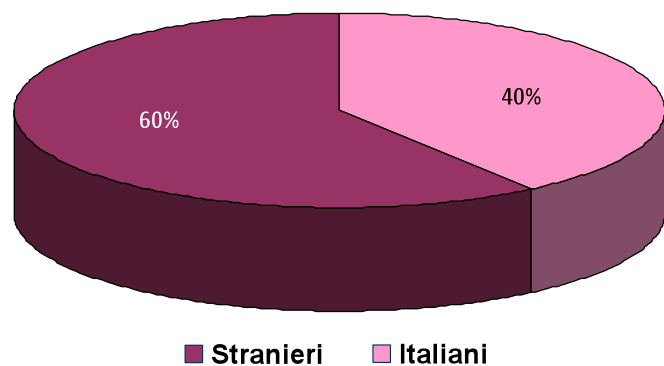
STORICO FAMIGLIE INCONTRATE DAL 2011 AL 2016

CITTADINANZA STORICO			CITTADINANZA NUOVI		
Cittadinanza	Nr.	%	Cittadinanza	Nr.	%
Cittadinanza Italiana	102	35,30	Cittadinanza Italiana	16	40,00
Cittadinanza Non Italiana	182	63,00	Cittadinanza Non Italiana	23	57,50
Doppia Cittadinanza	5	1,70	Doppia Cittadinanza	1	2,50
TOTALE	289	100 %	TOTALE	40	100,0%

Cittadinanza storico



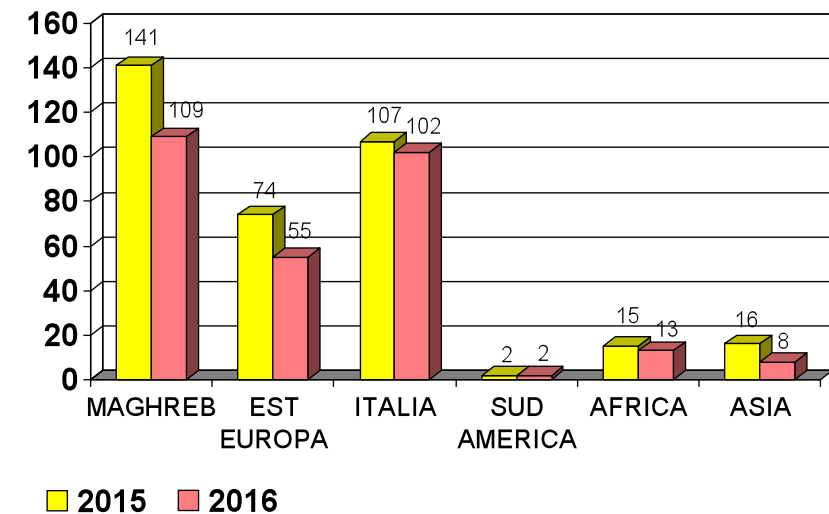
Cittadinanza nuova



AREE DI PROVENIENZA

AREA DI PROVENIENZA STORICO			AREA DI PROVENIENZA NUOVI		
Area provenienza	Nr.	%	Area provenienza	Nr.	%
Maghreb	109	37,70	Maghreb	12	30,00
Est Europa	55	19,00	Est Europa	11	27,50
Italia	102	35,30	Italia	16	40,00
Americhe	2	0,70	Americhe	1	2,50
Africa	13	4,50	Africa	0	0,00
Asia	8	2,80	Asia	0	0,00
TOTALE	289	100 %	TOTALE	40	100 %

Provenienza

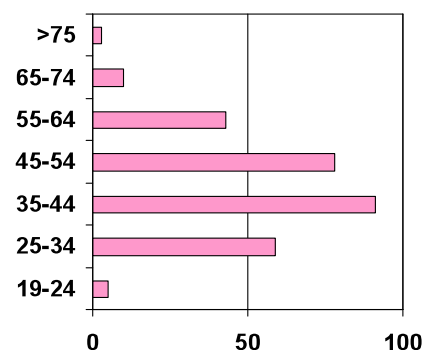


NAZIONE DI PROVENIENZA					
Cittadinanza straniera			Cittadinanza straniera		
	Nr.	%		Nr.	%
ALBANIA	3	1,04	MACEDONIA	1	0,35
ARGENTINA	1	0,35	MAROCCO	92	31,83
BENIN	1	0,35	MOLDAVIA	24	8,30
BRASILE	1	0,35	NIGERIA	6	2,08
BULGARIA	1	0,35	PAKISTAN	3	1,04
CIAD	1	0,35	ROMANIA	23	7,96
COSTA D'AVORIO	2	0,69	SLOVACCHIA	1	0,35
GHANA	1	0,35	SRI LANKA	1	0,35
INDIA	4	1,38	TOGO	2	0,69
ITALIA	102	35,29	TUNISIA	17	5,88
IUGOSLAVIA (SERBIA-MONTENEGRO)	2	0,69	TOTALE	289	100 %

DATI DEMOGRAFICI 2016

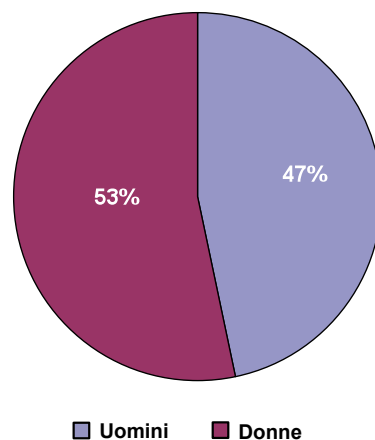
ETÀ		
Classe di età	Nr.	(%)
19 - 24 anni	5	1,80
25 - 34 anni	59	20,40
35 - 44 anni	91	31,50
45 - 54 anni	78	27,00
55 - 64 anni	43	14,90
65 - 74 anni	10	3,40
75 e oltre	3	1,00
TOTALE	289	100 %

Fascie d'età



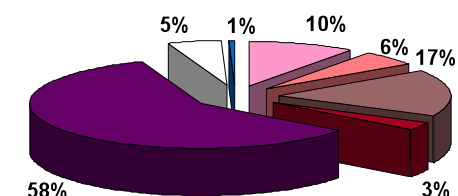
SESSO		
Sesso	Nr.	%
Femminile	154	53,30
Maschile	135	46,70
TOTALE	289	100 %

Sesso



COMPOSIZIONE FAMILIARE 2016

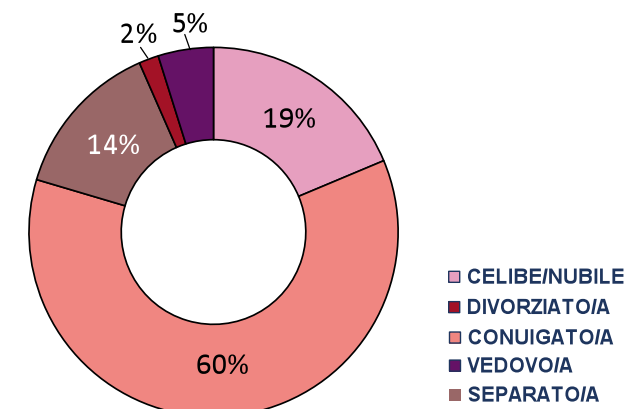
NUCLEO		
Con chi vive	Nr.	(%)
Solo	29	10
In nucleo con figli o altri familiari/parenti (senza coniuge/partner)	16	5,5
In nucleo con conoscenti o soggetti esterni alla propria famiglia	48	16,6
Coabitazione di più famiglie	2	0,7
In nucleo con solo coniuge (senza figli o altri componenti)	9	3,1
In nucleo con coniuge e figli o altri familiari/parenti	171	59,2
In famiglia di fatto (in nucleo con partner, con o senza figli)	14	4,9
TOTALE	289	100 %



■ Solo
 ■ In nucleo con figli senza coniuge
 ■ Con conoscenti o amici
 ■ Con solo coniuge
 ■ Con coniuge e figli
 ■ Famiglia di fatto
 ■ Coabitazione di più famiglie

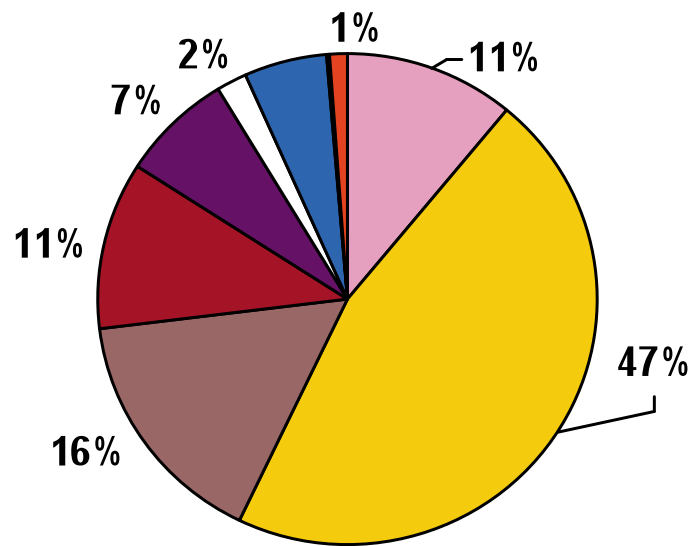
STATO CIVILE		
Stato civile	Nr.	(%)
Celibe o nubile	54	18,7
Coniugato/a	176	60,9
Separato/a legalmente	40	13,9
Divorziato/a	5	1,7
Vedovo/a	14	4,8
TOTALE	289	100 %

Stato civile



DATI SULLA CASA 2016

CASA		
Abitazione	Nr.	%)
Casa in proprieta'	32	11,07
Ospite di amici/conoscenti/parenti	15	5,2
Casa in affitto da privato	133	46
Casa in affitto da ente pubbl.	46	15,9
Casa abbandonata	1	0,35
Domicilio di fortuna	32	11,07
Roulotte	21	7,28
Casa in comodato	6	2,08
Altro	3	1,05
TOTALE	289	100 %

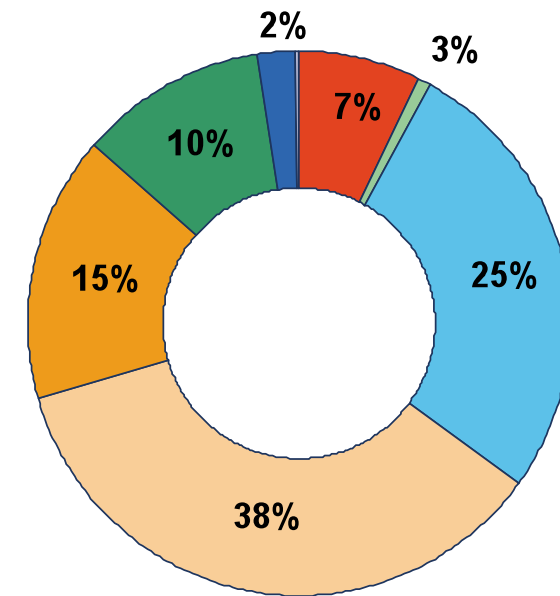


- CASA IN PROPRIETA'
- CASA IN AFFITTO DA ENTE PUBBLICO
- ROULOTTE
- OSPITE PRESSO AMICI
- ALTRO
- CASA IN AFFITTO DA PRIVATO
- DOMICILIO DI FORTUNA
- CASA IN COMODATO
- CASA ABBANDONATA

LIVELLO DI ISTRUZIONE 2016

ISTRUZIONE		
Livello istruzione	Nr.	%)
Analfabeta	23	7,95
Nessun titolo	1	0,35
Licenza elementare	70	24,20
Licenza media inferiore	114	39,45
Diploma professionale	30	10,40
Licenza media superiore	48	16,60
Laurea	3	1,05
TOTALE	355	100 %

Istruzione

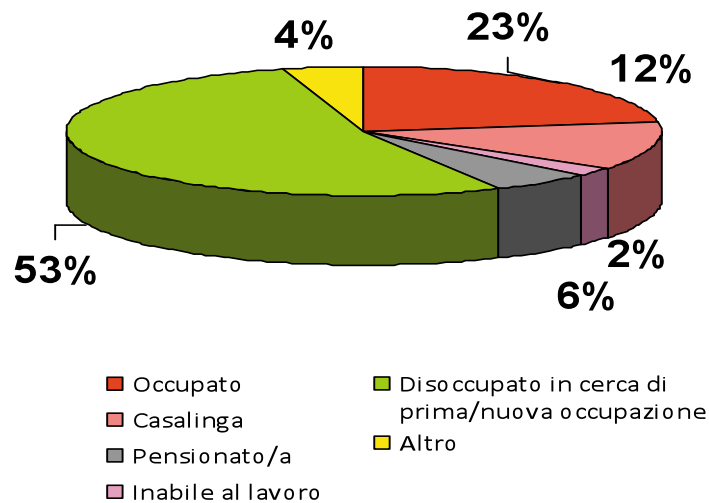


- analfabeta
- nessun titolo
- licenza elementare
- licenza media
- licenza superiore
- diploma professionale
- laurea
- Diploma universitario

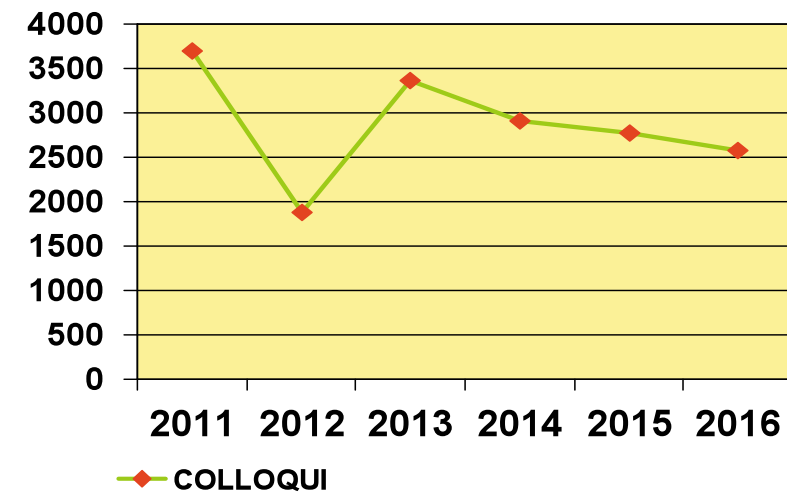
DATI SUL LAVORO 2016

LAVORO		
Condizione professionale	Nr.	%
(Non specificato)	3	1,1
Occupato	66	22,8
Disoccupato in cerca di NUOVA/PRIMA occupazione	153	52,95
Casalinga	34	11,75
Inabile parziale o totale al lavoro	7	2,4
Pensionato/a	16	5,5
Altro	10	3,5
TOTALE	355	100 %

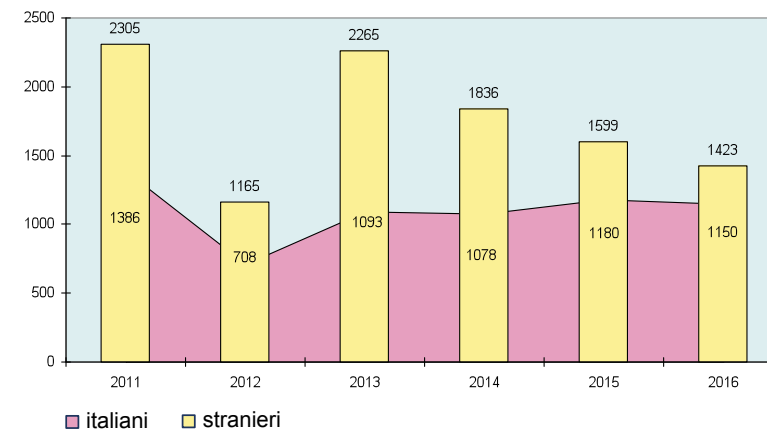
Dati lavoro 2015



Colloqui dal 2010 al 2015



Colloqui italiani e stranieri

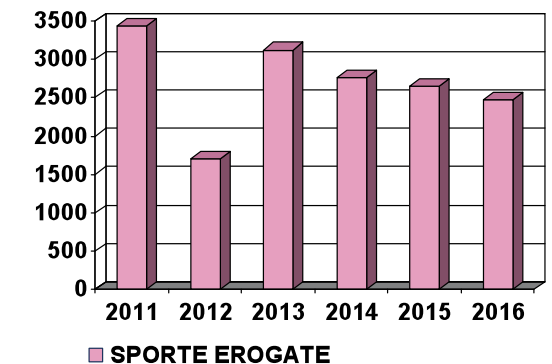


STORICO COLLOQUI ITALIANI E STRANIERI DAL 2011 AL 2016

COLLOQUI	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
2011	1386	2305	3691
2012	708	1165	1873
2013	1093	2265	3358
2014	1078	1836	2914
2015	1180	1599	2779
2016	1150	1423	2573

SPORTE ALIMENTARI EROGATE

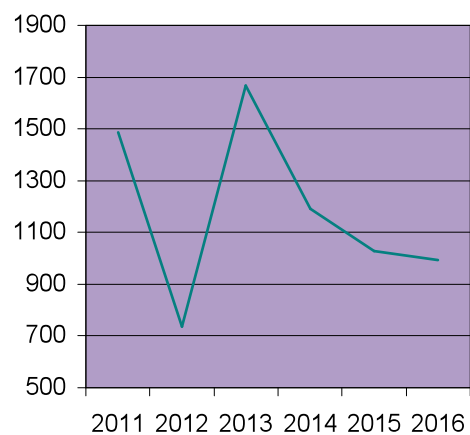
SPORTE EROGATE	
2011	3434
2012	1705
2013	3123
2014	2769
2015	(1155 italiani - 1498 stranieri)
2016	(1173 italiani - 1297 stranieri)



ALTRI AIUTI EROGATI 2016

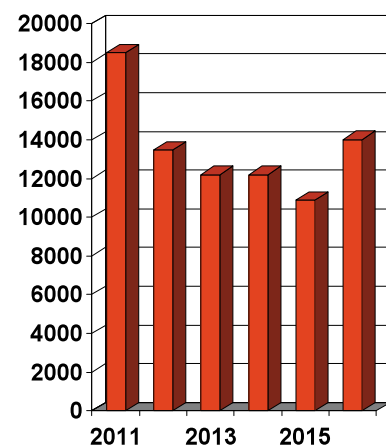
BENI MATERIALI		CONTRIBUTI ECONOMICI	
Anno	Nr.	Anno	euro
2011	1486	2010	18.506,00
2012	737	2011	13.456,00
2013	1666	2012	12.205,00
2014	1193	2013	12.206,00
2015	1028	2014	10.870,00
2016	994	2015	14.013,00

Interventi in beni materiali



— BENI MATERIALI

Contributi economici



■ contributi economici

RISORSE UMANE PER IL 2015 SONO STATE:

- 1 OPERATORE**
- 27 VOLONTARI**
- 1 RAGAZZA SCOUT IN SERVIZIO**

INDICE

Caritas Diocesana Carpi 3

Porta Aperta Carpi 16

Recuperandia 31

Porta Aperta Mirandola 34



CARITAS CARPI

Via Catellani, 9 - 41012 Carpi (MO)
Tel. 059 644352
curiacaritas@tiscali.it
www.caritascarpi.org



RECUPERANDIA

via Montecassino, 10/h
41012 Carpi (MO)
tel. 059.643225
recuperandia@portaapertacarpi.it
www.portaapertacarpi.it



PORTA APERTA – CARPI

Via Don Minzoni, 1/b - Carpi (MO)
Tel. 059/689370
centroascolto@portaapertacarpi.it
www.portaapertacarpi.it



PORTA APERTA – MIRANDOLA

Via Montorsi 37/39
41037 Mirandola (Mo)
tel-fax 0535 24183
portapertamirandola@gmail.com